IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza Goldoni 1 - Trieste, Domenica 3 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 85-44 - Nuova Serie N. 5306

Italia e Inghilterra liquidano il passato

stabilendo le basi di un'amichevole collaborazione mediterranea

L'accordo firmato ieri da S. E. Ciano e dall'Ambasciatore Drummond

La cerimonia a Palazzo Chigi

"Un grande passo sulla via della pace d'Europa,,

ROMA, 2

Il Ministro degli Esteri, conte Ciano e l'Ambasciatore di S. M. britannica, Sir Eric Drummond, hanno firmato stamane, in nome e per conto dei rispettivi Governi, una dichiarazione con cui il Governo italiano e il Governo britannico si scambiano delle assicurazioni relative al Mediterraneo. Il testo della dichiarazione sarà pubblicato quanto prima. (Stefani).

La soddisfazione e i voti di Eden

LONDRA, 2

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Drummond, il quale gli ha comunicato che il Segretario di Stato signor Eden lo aveva incaricato di esprimere la sua soddisfazione per la conclusione dell'accordo odierno, aggiungendo che il signor Eden sperava che l'accordo avrebbe segnato l'inizio di una ulteriore collaborazione fra i due Governi per la causa della pace e della sicurezza internazionale.

Il conte Ciano ha ringraziato per la cortese comunicazione ed ha pregato Sir Drummond di far conoscere al signor Eden che tale soddisfazione e tali propositi sono pienamente condivisi dal Governo fascista.

Risposte di Drummond ai giornalisti

ROMA, 2

L'accordo italo-inglese per il Mediterraneo è un fatto compiuto. L'avvenimento, che ha suscitato in questi ultimi tempi l'interesse della stampa mondiale, era atteso come la conclusione di trattative che, condotte da una parte e dall'altra con spirito lungimirante e realistica visione di reciproci interessi, sono destinate ad avere nel fatto compiuto i più benefici effetti sulla situazione internazionale.

Le personalità presenti

La cerimonia della firma a Palazzo Chigi è durata pochissimi minuti. Nelle anticamere erano molti fotografi e giornalisti. L'Ambasciatore britannico S. E. Drummond è giunto qualche minuto prima di mezzogiorno, solo, ed è stato subito introdotto nel salone, dove lo attendeva S. E. il conte Galeazzo Ciano. L'atto materiale della firma è stato la faccenda di un momento. Assistevano alla cerimonia il capo dell'Ufficio del cerimoniale, conte Senni, il Ministro Buti, il direttore generale conte Leonardo Biletti e il comm. Lanzara, dell'Ufficio trattati. Una cordiale stretta di mano tra il Ministro e l'Ambasciatore suggellava, con manifesto compiacimento di tutti, la fine di un malinteso e l'inizio di una nuova era nella collaborazione fra i due Paesi.

Poi Sir Eric Drummond è passato nell'anticamera. Subito i giornalisti presenti hanno fatto cerchio intorno a lui. Un collega inglese, più per avere occasione di congratularsi che per fare una domanda che poteva ingenerare un dubbio del genere, ha chiesto all'eminente diplomatico se era soddisfatto.

— Certo che lo sono — ha risposto subito l'Ambasciatore sorridendo. — Se non lo fossi non avrei firmato!

E' stata la volta di un giornalista francese che era ansioso di sapere qualche cosa che riguardasse anche la Francia.

— No, nulla, nè contro la Francia, nè contro alcuno nel documento che abbiamo firmato — ha continuato Drummond sempre sorridendo. — Ve lo confermerà con maggiore autorità di me il mio amico Blondel — che, come si sa, è l'Incaricato d'affari di Francia.

Non sigla, ma firma

E' stata poi la volta di un collega italiano, il quale ha domandato a Sir Drummond se lo scambio di assicurazioni era stato soltanto parafato, come si dice in linguaggio diplomatico, e cioè siglato, ovvero firmato per intero.

— Lo ho firmato — ha continuato l'Ambasciatore, e poi ha soggiunto sorridendo: — Vi ho scritto anche il mio nome di battesimo! — Il documento (si tratta in sostanza di uno scambio di lettere) è dunque perfetto in tutte le sue parti ed entra immediatamente in vigore. Concludendo, l'Ambasciatore ha comunicato ai giornalisti che il testo completo, che è quel che interessa, sarà tra breve pubblicato ove è detto che l'accordo non è rivolto contro alcuna terza Potenza, sarà pubblicato prossimamente.

Nuovo pilastro dell'ordine europeo

ROMA, 2

Con la dichiarazione firmata oggi a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri conte Ciano e dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma sir Eric Drummond viene liquidato un recente tempestoso passato e si pongono le basi iniziali per la una prossima collaborazione italo-britannica.

Poche ma conclusive parole

Il testo dell'accordo italo-britannico, che sarà meglio conosciuto nella sua integrità lunedì prossimo, è costituito da una semplice serie di enunciazioni solidali, ben calcolate, ma atteggiate in poche parole generali. Esso rappresenta una direttrice di marcia parallela che può divenire collaborazione attiva della politica italiana e britannica nel quadro internazionale e del Mediterraneo. E' facile prevedere, per le recenti esperienze vissute e per i vari problemi affiorati, quali possano essere i punti che tracciano la linea di questa direttrice. E' evidente innanzitutto che l'accordo tende a tre sostanziali obiettivi: la base, il miglioramento delle relazioni italo-britanniche e la solidarietà degli interessi italo-britannici; e il rispetto di tutti i legittimi interessi costituiti dalle altre Nazioni mediterranee. Si tratta soprattutto di riaffermare l'intangibilità delle attuali posizioni italiane e britanniche, oltre che internazionali, nel Mediterraneo: condizioni e posizioni che riguardano da un lato la perfetta libertà di navigazione per l'Italia, la uscita e il transito in quel mare, nel quale gli interessi dell'Italia e dell'Inghilterra non sono — come hanno già dichiarato Mussolini a Milano e il Ministro Eden a Londra nei loro discorsi — per alcun aspetto contrastanti; e dall'altro il mantenimento nel Mediterraneo degli interessi, dei diritti e delle posizioni attuali dell'Italia e dell'Inghilterra e delle altre Nazioni.

Questo accordo non è un'alleanza; non è diretto contro alcuna Potenza. Parte del proposito di migliorare le relazioni fra l'Italia e l'Impero britannico e impegna i due Paesi a provvedere da tutto quanto può turbarle. Limitato a un settore geografico dell'Europa, il Mediterraneo, esso rivela capace di generali funzioni europee. Nel sistema europeo, il Mediterraneo è infatti molto più che un semplice settore geografico: è un problema fondamentale di vita e di civiltà.

L'asse Roma-Berlino

Come rileva il *Giornale d'Italia*, l'accordo pacifica tutte le preoccupazioni imperiali britanniche per la linea del transito mediterraneo, ma esprime anche il riconoscimento britannico delle nuove posizioni imperiali che l'Italia si è create. Anche per l'Italia esiste del resto un primario interesse imperiale extramediterraneo, che ha particolarmente la sua linea nel Mediterraneo e nel mar Rosso: condizione essenziale di vita. Gli anni venturi potranno sempre meglio dimostrare che queste due posizioni imperiali dell'Italia e dell'Inghilterra, affini di struttura se non di entità, costituiscono più ancora che nel passato la ragione naturale della loro solidarietà e collaborazione nel Mediterraneo e lungo le grandi strade marittime e continentali di accesso e quindi anche in Europa.

Il «gentlemen's agreement» è un patto mediteraneo limitato alla direttiva dei rapporti italo-britannici. Non intende essere uno statuto del Mediterraneo e tanto meno l'arbitro del destino del Mediterraneo. Esso lascia fuori la Francia, che ha tentato fino all'ultima ora di parteciparvi o almeno di ritardarne la conclusione. L'Italia non intende certo prendere una posizione offensiva verso la Francia, ma ritiene che oggi più che ieri molti punti della politica francese debbano essere fondamentalmente chiariti: non ultimo quello riguardante la Spagna, che è parte integrale del problema mediterraneo.

E' inutile ripetere poi che il nuovo accordo italo-britannico non può togliere nulla, nè sovrapporsi, alla precostituita linea centrale della collaborazione italo-germanica, la quale rimane pur sempre oggi la vertebratura della politica estera italiana secondo la classica definizione data dal Duce a Milano, e alla quale possono aggiungersi altri accordi collaborativi con altre Nazioni, soltanto se conclusi con lo stesso spirito e con le stesse finalità europee. Quindici mesi dopo l'inizio del conflitto etiopico, che ha messo di fronte in tanto tumultuosa vicenda l'Italia e l'Inghilterra e meno di otto mesi dopo la proclamazione dell'Impero, l'Italia fascista restaura, con quello germanico, uno dei pilastri fondamentali della sua collaborazione internazionale e dell'ordine europeo. L'azione politica della pace virile e costruttiva di Mussolini, ispirata dalle sue larghe visioni europee e mondiali, si documenta nella sua nuova tappa alla prova reale dei fatti. L'azione diplomatica del suo Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano segna un nuovo e significativo successo.

Auspici svizzeri

GINEVRA, 2

Commentando l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra la *Tribune de Génève* scrive:

«Il nuovo anno si è iniziato molto meno male di quanto si poteva supporre. Difatti la firma del «gentlemen's agreement» fra l'Italia e l'Inghilterra, avvenuta oggi a Roma, determina un miglioramento delle relazioni internazionali. Anche se si è ancora piuttosto lontani dal cosidetto «regolamento occidentale», l'accordo italo-britannico faciliterà la ripresa delle conversazioni locarniste e impedirà la cristallizzazione dell'Europa in due blocchi avversi. Non è neppure escluso che esso possa avere delle ripercussioni favorevoli circa i negoziati relativi alla Spagna».

Lo stesso giornale accenna quindi alla grande importanza che per la pacificazione europea riveste il riavvicinamento fra la Bulgaria e la Jugoslavia.

«Quando si pensa alla straordinaria violenza del conflitto storico che poneva i due Paesi uno di fronte all'altro, la loro riconciliazione appare come uno dei più belli atti di intelligenza e di saggezza politica registrati in questi ultimi tempi».

Anche il *Journal de Génève* dal canto suo sottolinea che la riconciliazione fra la Jugoslavia e la Bulgaria ha avuto come conseguenza un riavvicinamento fra Budapest e Belgrado.

«Il Presidete del Consiglio jugoslavo Stojadinovic — scrive l'organo ginevrino — persegue una politica di conciliazione e di consolidamento a cui è già arriso più di un successo. I rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia sono divenuti ora cordiali e, mentre fino a due anni fa Jugoslavia e Ungheria si accusavano reciprocamente e violentemente dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni e le loro frontiere erano ermeticamente chiuse, oggi esse hanno conchiuso un accordo commerciale. Allorchè il Reggente Horty si recò a Roma fu ufficialmente salutato sul territorio jugoslavo. Si è senza dubbio in presenza di un avvenimento di eccezionale importanza nella storia del dopoguerra».

Favorevole impressione a Praga

PRAGA, 2

Le edizioni serali dei giornali riproducono a grandi titoli la notizia da Roma della firma dell'Accordo italo-inglese. L'impressione negli ambienti politici e diplomatici di Praga è stata molto favorevole, essendo l'avvenimento considerato come un importante fattore di pacificazione internazionale.

La lettera e lo spirito

E' una fatidica coincidenza quella per cui il documento diplomatico che suggella l'accordo mediterraneo fra Italia e Granbretagna porta le firme di S. E. Galeazzo Ciano e di Sir Eric Drummond. Rappresentante del Governo fascista, il nome del conte Ciano è associato indissolubilmente all'impresa etiopica cui egli ha dato non solo la giovane fede fascista e l'intelligenza di uomo di Stato, ma anche il sacrificio personale e l'ardire di soldato. Sir Eric Drummond, Ambasciatore di Granbretagna a Roma, è stato l'organizzatore della Società delle Nazioni, il cui Segretariato egli ha diretto dal 1919 in poi per quasi 15 anni. L'epoca irrevocabilmente chiusa, incontra l'êra che oggi si apre.

Il grande equivoco creato attorno all'impresa imperiale italiana è ormai dissipato. Ad un anno e mezzo di distanza dalla storica riunione del Consiglio dei Ministri a Bolzano, nella quale il Duce proclamava che «l'Italia non minaccia nè direttamente nè indirettamente gli interessi imperiali inglesi», la Granbretagna riconosce, firmando il «gentlemen's agreement», di aver percorso, a Ginevra ed altrove, una falsa strada. Viceversa il testo dell'accordo, quando sarà noto al pubblico, non potrà rivelare alcunchè di nuovo sul programma lineare della politica fascista: la quale, proseguendo inflessibilmente nel cammino che si è tracciata, accoglie ben volentieri l'altrui riconoscimento che è un implicito omaggio alla propria lealtà.

Il documento conterrà assicurazioni da una parte e dall'altra di rispettare i reciproci interessi. Ma la portata positiva dell'accordo per il Mediterraneo risiede proprio in ciò che nessun documento del genere potrebbe esplicitamente enunciare: l'ammissione dell'errore inglese coincide col riconoscimento dell'Italia imperiale quale nuovo fattore di politica mondiale.

L'accordo fra l'Impero italiano e quello britannico oltrepassa in pratica il confine della cintura mediterranea. Instaurando una nuova fiducia fra le due grandi Nazioni, esso implica l'esistenza di punti di vista comuni che abbracciano il bacino del Mar Rosso e quello del Nilo; dimostra che non esiste sostanziale dissenso nella tormentata questione della guerra civile in Spagna: offre nuove speranze alla pacificazione continentale, nella quale Italia e Inghilterra sono egualmente interessate: rafforza infine i capisaldi della politica europea del Duce, fondata sull'asse Roma-Berlino.

Da lunghi anni, prima e dopo Locarno, una delle mete più agognate della diplomazia britannica è stata quella di riconciliare la Germania al nuovo ordine europeo. L'accordo Ciano-Drummond è una nuova tappa sulla via dell'auspicato riavvicinamento, e ciò appunto perchè l'asse Roma-Berlino è una realtà che non può essere cancellata nè ignorata.

Il documento diplomatico firmato ieri ha dunque un significato più profondo di quello che i suoi termini varranno ad esprimere. Esso sanziona il trionfo della preveggenza, della saldezza, della unità di concezione insite nella politica fascista: consacra la nuova potenza italiana, non solo mediterranea, ma oceanica e continentale e apre all'Italia, nel campo politico ed economico mondiale, possibilità tali che ben si possono paragonare per la loro importanza a quelle che fu còmpito delle armi italiane di schiudere, per volontà del Duce, nelle vaste terre dell'Impero pacificato.

Stretta di mano

LONDRA, 2

«La Granbretagna e l'Italia si sono strette la mano». Questa constatazione dello Star *messa in testa alle brevi informazioni da Roma sulla firma del «gentlemen's agreement» riassume felicemente il sentimento e il compiacimento generale degli inglesi per il seppellimento della controversia che per quasi due anni aveva tanto gravemente turbato i rapporti fra i due Paesi, ipotesi che nessuno mai prima aveva supposto potesse realizzarsi. E' l'*Evening Standard *aggiunge che* «un capitolo di storia umiliante è chiuso», *mentre l'*Evening News *in una frase inclusa in una informazione riguardante i volontari stranieri in Spagna afferma che «il ristabilimento dei tradizionali rapporti fra la Granbretagna e l'Italia e il patto d'amicizia italo-germanico mettono l'Italia nella situazione di agire da mediatore autorevole tra la Francia e la Germania».*

Cordiale accoglienza

*Solo l'*Evening Standard, *come riferiremo dopo, pubblica un ampio ed anche coraggioso commento sull'accordo firmato a Roma; ma il tono del notiziario e specialmente i titoli di tutti i giornali della sera — domani essendo domenica non si pubblicheranno a Londra quotidiani — dimostrano ampiamente il senso di sollievo e anche di dignità con cui il documento è stato accolto a Londra.*

Bisogna anche ricordare che, da quando si sono iniziate le conversazioni fra Roma e Londra per chiarire la situazione nel Mediterraneo ed altrove e per eliminare le ragioni di attrito fra i due Paesi, la stampa inglese ha mantenuto un riserbo assoluto per non turbare in alcun modo l'andamento dei colloqui che si svolgevano dopo un lungo periodo di burrasche e che gli stessi giornali hanno sempre seguito i contatti fra i due Paesi con la più ampia simpatia. Gli isolati sfoghi di qualche incancrenito sanzionista trovavano asilo, e solo raramente e senza eco, di tanto in tanto in un angolo del Manchester Guardian.

Le informazioni ricevute a Londra sul documento si limitano a quelle ufficiali. Esse quindi riferiscono che il testo del documento sarà diramato ai giornali italiani e inglesi domani sera, domenica, a mezzanotte, per la pubblicazione al lunedì mattina; che il «gentlemen's agreement» non deve essere considerato un patto e tanto meno una alleanza fra i due Paesi; che l'accordo non è rivolto contro alcun'altra Potenza.

Immenso valore morale

Il «gentlemen's agreement» ha una grandissima importanza politica e soprattutto morale, e giustamente l'Ambasciatore britanico a Roma, Sir Drummond, ha potuto dire oggi all'agenzia Reuter: «Crediamo di aver fatto un gran passo in avanti nella pace dell'Europa». *Il documento in modo sicuro non parlerà della Spagna, questione sola specifica e contingente, mentre il «gentlemen's agreement» ha carattere generale e duraturo. Tuttavia la dichiarazione del mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo, che con tutta probabilità apparirà nel documento, riguarda anche il territorio della Spagna, Paese mediterraneo, e riguarda il Marocco spagnolo, altro punto assai delicato e sensibile in questo momento. Cadranno così tutte le congetture e le false interpretazioni di Parigi e di Mosca sull'appoggio dato dall'Italia al Generale Franco.*

Il «gentlemen's agreement» è stato firmato esattamente a due anni di distanza dalla firma del patto di amicizia franco-italiano. Dal gennaio 1935 ad oggi si sono svolti una serie vertiginosa di avvenimenti, che hanno fatto esultare e tremare volta a volta l'Europa: dal patto di Stresa alla minaccia delle sanzioni sul petrolio contro l'Italia, dalla mobilitazione della flotta britannica nel Mediterraneo, alla conquista italiana di Addis Abeba; dalle sentenze ginevrine contro l'Italia alla occupazione militare germanica della zona del Reno; dal pericolo di una guerra italo-inglese alla guerra civile in Spagna; dall'assedio proclamato da 52 Nazioni contro l'Italia al trionfo completo delle armi italiane in Abissinia e del popolo italiano nella sua meravigliosa e stupefacente resistenza interna. Patti, salutati come un beneficio per la pace, presto sono stati messi da parte; altri che un anno fa sembravano impossibili da concludere, come quello firmato oggi a Roma, sono diventati una realtà.

L'antica amicizia

Inoltre, negli ultimi due anni si sono avuti dei cambiamenti di Ministeri e di indirizzi politici in Francia e altrove; dimissioni di Ministri inglesi hanno scosso profondamente la situazione politica di un Governo che sembrava solidissimo; e appena un mese fa si è assistito all'inaudito avvenimento dell'abdicazione di un Re sul trono del più potente Impero del mondo: meno di 24 mesi di storia che avranno una ripercussione profonda forse per secoli.

*Come abbiamo detto, l'*Evening Standard *pubblica un lungo commento sull'avvenimento diplomatico di Roma.*

«La Graubretagna e l'Italia hanno stabilito «di farla finita». A mezzogiorno d'oggi un accordo è stato firmato dall'Ambasciatore britannico a Roma e dal Ministro degli Esteri italiano, secondo il quale i due Paesi esprimono chiaramente l'intenzione di rimanere buoni vicini nel Mediterraneo.

Che cosa aveva resa necessaria questa dichiarazione? Pochi anni or sono uno scambio d'assicurazioni di questo genere sarebbe sembrato così superfluo come la firma di un atto legale fra due cugini molto affezionati che si garantiscono scambievolmente di non pugnalarsi alle spalle. L'ascesa in Italia di un regime totalitario, sebbene contrario agli ideali britannici di Governo, non indebolì per nulla la pacifica intesa fra i due Stati: Lo Stato, il cui territorio giace attraverso il mare mediterraneo e lo Stato che ha nel mare Mediterraneo la sua arteria vitale per l'Impero. Allora fu la Granbretagna negli ultimi anni a prospettare un atto di aggressione contro l'Italia? Fu l'Italia che improvvisamente sfidò un interesse vitale della Granbretagna? Fu l'una o l'altra di queste cause l'origine della controversia che diventò tanto grave da rendere necessario un documentato epitaffio sopra il seppellimento della scure di guerra? No. Niente di tutto questo.

La catena degli eventi

La controversia cominciò perchè l'Italia ebbe una disputa con i capi amarici di un Paese africano chiamato Abissinia; e perchè la controversia giunse alla guerra. La Grambretagna era membro della Socieà delle Nazioni. La Società delle Nazioni giudicò l'Abissinia vittima di un'aggressione e impose delle sanzioni economiche contro l'Italia. In questo processo contro l'Italia la Granbretagna ebbe la parte principale. Ad onta del fatto che nessun interesse britannico era coinvolto nella controversia fra l'Abissinia e l'Italia, e ad onta anche dell'altro fatto che i membri del Governo britannico erano molto divisi nel ritenere efficace e saggia la politica «della sicurezza collettiva» — errore che il Primo Ministro stesso apertamente confessò — il giovane Ministro per gli Affari della Società delle Nazioni, signor Antony Eden fece il caldo e il freddo a Ginevra e a Downing Street. I suoi altosonanti discorsi compromisero il Governo ad applicare la sicurezza collettiva incoraggiando i capi abissini a credere che la Granbretagna li avrebbe sostenuti fino alla fine. L'unico tentativo pratico della Granbretagna fatto in aiuto dell'Abissinia — il progetto Hoare-Laval, la cui accettazione avrebbe terminato la guerra e conservato metà dei suoi possessi all'imperatore di Abissinia — fu spazzato via da un'ondata d'entusiasmo pro Lega in Granbretagna. Il Governo, intimidito, respinse il progetto, liquidò Sir Samuel Hoare, diede il portafoglio di quest'ultimo al signor Eden e continuò le sanzioni.

Un capitolo di storia è chiuso

Intanto il deterioramento delle relazioni anglo-italiane rese necessari degli armati movimenti della flotta britannica; i giornali dei due Paesi si guardarono furiosamente in cagnesco; l'eventualità di una guerra fra le due Potenze fu apertamente prospettata. E oggi? L'Italia possiede tutta l'Abissinia; l'imperatore vende all'asta i mobili di casa. Sir Samuel Hoare, vendicato dagli avvenimenti, è stato richiamato al Governo con tutti gli onori. A Roma Sir Eric Drummond, per incarico del signor Eden, firma un patto di amicizia con l'Italia. Il conte Ciano, il quale combattè come pilota contro l'Abissinia, firma il Patto in nome di Mussolini. Un rivoltante e umiliante capitolo della storia britannica è chiuso».

La gamma delle impressioni francesi intorno al dichiarato compiacimento

Voti per una mediazione di Roma tra Parigi e Berlino - Delbos esprime la soddisfazione del Governo

PARIGI, 2

Il servizio d'informazioni della radio prima e i giornali pomeridiani poi, hanno dato comunicazioni della firma dell'accordo di garanzia alla quale è stato proceduto stamane a Palazzo Chigi tra il conte Ciano e l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Erick Drummond.

A due mesi dal discorso del Duce

Quantunque prevista, la realizzazione del «gentlemen's agreement» ha provocato a Parigi una grande impressione. Un'atmosfera rasserenatrice sembra essere penetrata negli ambienti politici, soprattutto in quelli che non sono troppo influenzati dal Quai d'Orsay, che lascia per ora liberi gli interpreti del suo pensiero di manifestare la loro opinione senza riserve.

L'accordo italo-inglese ha una importanza e un valore intrinseco proprio che lo sottraggono ad ogni possibilità di critica. Di natura soprattutto psicologica esso costituisce un elemento fondamentale della situazione internazionale, base sulla quale potranno svilupparsi in seguito nuove strutture diplomatiche per facilitare l'inquadramento e l'assestamento politico di tutto il continente. E' anzi prevedibile che i commenti pubblicati questa sera e che sarà dato di leggere domani, esauriranno il repertorio delle impressioni francesi e che la notificazione del testo dell'accordo prevista per lunedì non apporterà alcun elemento supplementare.

Dimostrazione più tangibile dell'esattezza dell'interpretazione mussoliniana dei rapporti italo-britannici (discorso di Piazza del Duomo del 1.o novembre) non si poteva avere. A due mesi di distanza appena dall'appello del Duce, diviene infatti una realtà storica per l'opera intelligente e perseverante del suo più vicino collaboratore, il conte Ciano; sono fatti che i francesi non possono nè ignorare, nè fraintendere e tanto meno discutere. Per cui non resta alla Francia che assistere con affettata disinvoltura alla normalizzazione dei rapporti italo-britannici e nascondere il disappunto che le causa il vedersi esclusa dalle operazioni che mettono termine al conflitto italo-etiopico, di cui la Francia ritiene di essere stato la vittima maggiore, avendo compromesso i vantaggi dell'accordo di Roma.

Ma queste considerazioni devono restare almeno per ora, intenzionali e di obbligo non c'è che il compiacimento di tutta la Nazione francese nel vedere che la Granbretagna riprende la tradizionale amicizia con l'Italia di cui Londra riconosce ormai l'importanza decisiva, accettando di stipulare con Roma uno strumento d'impegno morale.

Grande successo diplomatico

Le dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore di Granbretagna ai giornalisti prima della firma per affermare che l'atto diplomtico non è diretto contro alcuna Potenza mediterranea, sono considerate a Parigi come particolarmente importanti e tali da dissipare ogni timore sugli scopi reali del documento italo-inglese.

I commenti della stampa italiana sono largamente riportati dai giornali parigini, che sottolineano i brani nei quali è affermato che un documento analogo non potrebbe essere stipulato con la Francia della quale non si ignorano certe tendenze politiche suscettibili di modificare l'aspetto dei rapporti delle Potenze interessate nel Mediterraneo.

Prima di riportare i vari testi che la stampa parigina dedica all'avvenimento, possiamo segnalare che in molte sfere francesi si teme che la realizzazione dell'accordo, lasciato immutato l'asse Roma-Berlino, può essere sfruttato, malgrado le versioni ufficiali, come il sintomo di una modificazione sostanziale, ma per ora solo apparente, delle tendenze del Foreign Office. In altri termini Londra finirebbe per preoccuparsi seriamente dell'acquiescenza della Francia al potere di Mosca.

La tendenza troverebbe modo di manifestarsi nelle trattative in corso per rendere la guerra di Spagna meno pericolosa per il resto dell'Europa. Inoltre si pensa che l'Italia ha il diritto di considerare la firma del «gentlemen's agreement» come una grande vittoria diplomatica che consolida la sua posizione in tutti i settori internazionali, soprattutto nell'Europa danubiana e balcanica. La Francia ha perduto in questa zona del continente gran parte del suo prestigio che si trasferisce per contro all'Italia, la quale vedrà così facilitato il suo compito di coordinatrice dei grandi interessi che vi fermentano.

Infine si rileva che sulla soglia del 1937 Roma schiude un varco spazioso alle grandi risorse della politica fascista.

Fra i commentatori parigini merita di figurare in testa Saint Brice del *Journal*:

«L'anno non poteva cominciare meglio — scrive il Saint Brice — che con la firma dell'accordo tanto atteso che consacra la riconciliazione dell'Inghilterra e dell'Italia. Ecco il fatto essenziale. I termini stessi della dichiarazione non saranno interessanti a scrutare che per rilevare le difficoltà che si sono dovute sormontare; ve n'erano nella liquidazione di un passato che risale a molto tempo prima degli incidenti causati dal conflitto etiopico. L'Inghilterra, che aveva favorito con tutti i mezzi la espansione dell'Italia per far da contrappeso alla Francia fino alla occupazione della Tripolitania e alla guerra italo-turca, cominciò a trovare che gli italiani andavano un po' troppo oltre con la installazione nel Dodecaneso. Poi fu la Granbretagna che colse l'occasione della partenza della delegazione italiana dalla Conferenza di Parigi per procedere alla spartizione delle Colonie tedesche. Infine vi furono l'incidente di Corfù, le preoccupazioni del dinamismo fascista e le preoccupazioni delle combinazioni di Mussolini e Primo de Rivera. Tuttavia Londra non poteva dimenticare il valore della collaborazione leale che Roma ha assicurato durante un mezzo secolo, soprattutto nel momento in cui la potenza dell'Italia nuova si è affermata luminosamente».

«Noi francesi — commenta il *Paris Soir* — non possiamo del resto che felicitarci dell'accordo italo-inglese ed ecco perchè: l'accordo di Roma mette fine innanzi tutto al lungo periodo di tensione causato dal conflitto etiopico fra l'Italia e l'Inghilterra.

«Si è detto e scritto troppo spesso non senza ragione che la guerra di Spagna non era più che il riflesso di ambizioni internazionali, perchè noi non ci felicitiamo dell'accordo anglo-italiano.

Un pericolo si allontana

Ci si obbietterà — prosegue il giornale — che se l'accordo di Roma è una buona cosa, tuttavia non apporta la soluzione immediata e tanto desiderata del conflitto in Spagna. Infatti la Germania, più impressionata di quanto non lo faccia apparire, della riconciliazione fra Roma e Londra, manterrà le sue esigenze facendo deviare il dibattito sull'atteggiamento delle Potenze di fronte all'avvenire del comunismo nella penisola iberica; e a questo riguardo non è essa sicura di ricuperare totalmente l'appoggio dell'Italia? Noi rispondiamo che la cosa è vera, ma che bisogna dare tempo al tempo. Per il momento uno dei principali obbiettivi è raggiunto. Si ha ormai la certezza che l'Italia, quali che siano le vicissitudini che il dramma spagnolo ci riserva, non farà nulla contro le prerogative e i diritti delle Potenze mediterranee: e ciò è già abbastanza. Il pericolo d'una conflagrazione internazionale si allontana, e gli Stati sempre più isolati per i quali il disordine può

Italia e Jugoslavia
Un cordiale messaggio di Stojadinovic a Ciano

ROMA, 2

S. E. Stojadinovic, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia ha il 31 dicembre scorso diretto a S. E. Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«In occasione del giorno di Capodanno la prego di accogliere i miei auguri migliori per la prosperità dell'Italia e per la felicità personale di V. E.»

Il conte Ciano gli ha così risposto:

«Ringrazio V. E. per i suoi auguri di Capodanno, che sono lieto di contraccambiare con la maggiore cordialità, formulando i migliori voti per la prosperità della Jugoslavia e per lei personalmente.»

essere uno sgabello per speculazioni lontane, subiscono, se non una disfatta definitiva, almeno un insuccesso incontestabile. La pace gode di una tregua morale. Auguriamo che essa sia consacrata dalla messa in vigore da parte di tutti i Paesi della politica del non intervento. Ci rimane da chiedere che dopo il riavvicinamento anglo-italiano si abbozzi rapidamente un riavvicinamento franco-italiano. Roma e Parigi attualmente non sono divise che da dispute di prestigio, delle quali però si può dire che la loro importanza è veramente minima. Da una parte e dall'altra dev'essere tentato un nuovo sforzo di comprensione. Noi vi plaudiremo e vi sottoscriveremo con la grande massa dell'opinione pubblica».

Perchè Roma sia mediatrice fra Berlino e Parigi

«Gli inglesi non nascondono la loro soddisfazione — così riferisce il corrispondente londinese dell'*Intransigeant*. Fu necessario passare su molte questioni d'amor proprio per intavolare delle conversazioni lente e difficili. Fu necessario tener conto degli interessi generali e degli interessi particolari. I capi responsabili della politica britannica non potevano dimenticare che, nel momento di regolare la questione imperiale, essi dovevano tener conto della situazione generale in Europa e ricordarsi che lo scopo costante dell'Inghilterra dopo la fine della guerra è di ottenere un accordo generale europeo. L'Italia e l'Inghilterra si impegnano a mantenere la pace, a rispettare i loro reciproci interessi e a mantenere lo statu quo nel Mediterraneo. Certo gli inglesi non hanno potuto ottener dal Capo del Governo italiano che egli dichiarasse esplicitamente di rinunciare a dare il suo appoggio ai nazionalisti spagnoli; certo la questione della Spagna e le sue ripercussioni internazionali non sono risolte; ma il semplice fatto che il conte Ciano abbia dichiarato a sir Eric Drummond che l'Italia non approfitterà della torbida situazione presente per farsi concedere dei vantaggi territoriali nella penisola iberica è estremamente soddisfacente. E più ancora: si dichiara nettamente a Londra che occorre essere ottimisti anche se la Germania e l'Italia non hanno ancora risposto alla nota anglo-francese. Ora che Roma e Londra hanno regolato i loro litigi, occorre che l'Inghilterra ottenga dalla Francia e dall'Italia che esse rinnovino le loro promesse e i loro accordi che datano dall'incontro di Laval col Duce nel gennaio 1935.

E il giornale conclude: «Si ritiene negli ambienti bene informati di Londra che, se volesse prendere l'iniziativa di servire da mediatore abile e non prevenuto fra Berlino e Parigi, il Capo del Governo italiano riceverebbe l'appoggio totale dell'Inghilterra. Infatti il Governo britannico sa meglio di tutti che, se il Duce ha firmato un patto con l'Inghilterra, egli ha tuttavia avuto durante gli ultimi mesi degli scambi di vedute costanti con il Führer».

Le dichiarazioni di Delbos

Delbos ha fatto all'*Agenzia Havas* le seguenti dichiarazioni:

«Mi felicito di vedere i Governi di Granbretagna e d'Italia d'accordo per manifestare il carattere amichevole delle loro relazioni. La intesa di queste due Potenze europee, legate alla Francia da tradizioni di amicizia e di interessi solidali è stata sempre considerata da noi come un elemento dell'ordine Mediterraneo e in linea generale come un fattore del mantenimento della pace. Il Governo francese ha seguito col massimo interesse lo sviluppo degli scambi di vedute che hanno portato all'accordo concluso ed essendo stato tenuto al corrente dal Gabinetto di Londra delle premesse e delle conclusioni di questo proficuo negoziato, nonchè del suo oggetto e del suo tenore essenziale, può con piena coscienza di causa associarsi oggi alla dichiarazione di simpatia che deve provocare in tutta l'Europa la firma dell'ultimo accordo di Roma».

La portata dell'avvenimento nei commenti tedeschi

BERLINO, 2

L'annuncio dell'avvenuta firma dell'accordo mediterraneo italo-britannico è messo in grande evidenza dalla stampa berlinese. Sebbene non conoscendosi ancora il testo esatto manchino commenti analitici, la sua portata appare evidente agli osservatori germanici. Così il *Lokal Anzeiger* in un primo commento scrive:

«Più importante delle formule è il significato politico del fatto che questo patto sia stato effettivamente concluso. Ricordiamoci come, or è appena un anno, la tensione critica sulle rive del Mediterraneo toccava l'apice. Sulle navi e nelle fortezze i cannoni erano ormai pronti per fare fuoco. Da quando fu interrotta la fallita azione della Società delle Nazioni, l'Inghilterra cercò tuttavia di giungere ad un certo accordo con l'Italia.

La crisi etiopica ha mostrato quale valore debba attribuirsi dall'Inghilterra al Mediterraneo, a questa arteria dell'Impero e d'altronde in che larga misura Roma considera il Mediterraneo area di espansione della sua potenza. Ora si è concluso un accordo che può qualificarsi formalmente un armistizio politico, ma che potrebbe forse diventare il ponte per il rinnovo della tradizionale amicizia anglo-italiana.

E' noto che la Francia desidererebbe essere terza nella partita, ma è tuttora incerto se tale desiderio si concreterà in una convenzione speciale.

Si intende — conclude il giornale — che a Parigi dal «gentlemen's agreement» si sono tratte ardite speranze con analoghe punte contro la Germania: vani tentativi, giacchè l'accordo tra le Potenze europee risponde perfettamente alle idee della Germania».

La politica interna ed estera della Romania

Una alzata di scudi che non va sopravvalutata

BUCAREST, 2

Il Governo romeno, per intervento di Antonescu, ha sospeso due giornali dall'atteggiamento astiosamente antitaliano. Non è nè la sola nè la più significativa manifestazione di un desiderio diffuso e assai sentito in molti circoli romeni di un riavvicinamento con l'Italia, dopo il benservito dato da Tatarescu a Titulescu, il servo sciocco di ideologie e interessi non romeni, il quale seguiva un indirizzo di politica estera che isolava il suo Paese dai clienti commerciali più importanti: Italia e Germania, e lavorava per un'alleanza con la Russia bolscevica, che avrebbe potuto impegnare la Romania in serie avventure.

Conseguentemente Titulescu, con tutta la sua autorità, ch'egli e i suoi protettori s'illudevano onnipotente, s'era fatto paladino, nello indirizzo interno, di una politica di persecuzione contro i partiti nazionalistici, che ogni giorno più vanno infiltrandosi in vasti strati popolari, mentre si può dire abbiano ormai conquistato la totalità dei giovani, i quali seguono i loro coetanei della classe intellettuale, interpreti di principi oscuramente affioranti allo spirito di tutta la generazione del dopoguerra e anche a quello dei più vigili rappresentanti dei vecchi partiti dirigenti.

Una speculazione fallita

Tatarescu, pur venendo dal partito liberale, ma giovane e attento e, soprattutto romeno, non infeudato a stranieri, s'accorse di questa mutata atmosfera e liquidò definitivamente Titulescu, in maniera rumorosa.

Il partito nazionalzaranista dei contadini che da un pezzo rode il freno all'opposizione, credette venuta la sua ora correndo al salvataggio del bandito. E non si limitò a offrirgli la presidenza del partito, ma iniziò una campagna violenta accusando il Governo di tradimento, di mene filonaziste e persino di... revisionismo.

Il Governo lasciò fare e si limitò a denunciare l'evidente speculazione partigiana della campagna. Mihalace, Lupu, Maniu erano, per la stampa cecoslovacca, francese e inglese, i geni tutelari della Romania. Gli altri erano orditori di tradimenti con Berlino e con Roma.

Ad arginare questa campagna, l'esecutivo liberale e il Governo si riunirono a Orea a Mare per riaffermare solennemente l'intangibilità del territorio nazionale e, poichè intanto era venuto anche il discorso di Mussolini a Milano, che qui s'è voluto interpretare come una minaccia diretta principalmente alla Romania, l'intransigenza nella difesa territoriale fu fatta riaffermare solennemente anche nel discorso di Re Carol all'inaugurazione della sessione parlamentare e, in seguito, durante le feste commemorative dell'indipendenza, a cui fu voluto dare ostentato carattere di solidarietà della Piccola Intesa per l'intransigente difesa dei trattati di pace.

Il significato d'una manifestazione

Ma pur in quest'alzata di scudi destinata a stroncare in una le speculazioni degli avversari e la resurrezione del nefasto Titulescu, già nella discussione parlamentare molti autorevoli uomini politici, da Jorga a Goga, da Madgearu ad Averescu, ribadirono le critiche contro l'italofobo Ministro defenestrato e riaffermarono la necessità di un riavvicinamento all'Italia.

Più tardi Antonescu ripeterà lo stesso concetto, anche dopo i suoi viaggi a Parigi e a Varsavia, destinati a provare la fedeltà della Romania alle sue alleanze.

Seguirono dichiarazioni esplicite di Antonescu sulla volontà di creare buoni rapporti con l'Italia e il Reich alle Commissioni degli esteri riunite delle due Camere e, mentre i maggiori giornali sono indirizzati su questa via, ecco che il Governo, vigile, stronca le voci stonate che vorrebbero sollevare artatamente nuove difficoltà.

L'alzata di scudi antirevisionista, insomma, seppure ha voluto significare il proposito romeno di difendere l'integrità del proprio territorio, non dev'essere nè sopravalutata, nè, soprattutto, considerata come una vittoria degli elementi che vorrebbero, per rassicurare Parigi, perpetuare il disagio, il danno e il pericolo di una perpetua ostilità astiosa con Roma e Berlino.

Il pericolo rosso

Se a tutto questo si aggiunge, anche per alcune inequivocabili prove offerte, in questi giorni dalla propaganda del Comintern, specie in Bessarabia, che la coscienza del pericolo bolscevico si fa sempre più strada nell'opinione pubblica, come di un pericolo ben più immanente del revisionismo magiaro, e che le Croci di ferro e i partiti nazionalisti invocanti provvedimenti contro le mene comuniste, trovano sempre più larga eco, convien concludere che anche la Romania finirà per trovare la strada buona nella sua politica interna ed estera: e che essa non la condurrà a fianco della lega invocata da Stalin, contro i partiti dell'ordine e della civiltà. E forse non si va errati se a un sempre più preciso e deciso indirizzo antimoscovita si attribuisce la riattivata e consolidata alleanza con Varsavia, a cui s'intende dare nuovi sviluppi. La visita di Antonescu a Varsavia, quella che Beck farà a Bucarest e quella già fissata di Re Carol per febbraio nel capitale polacca, ne sono la documentazione.

Il trattato bulgaro-jugoslavo sarà firmato a fine mese

BELGRADO, 2

Secondo informazioni di un'agenzia locale il trattato di amicizia bulgaro-jugoslavo verrà firmato solennemente alla fine di gennaio a Belgrado. Il Presidente del Consiglio dei Ministri bulgaro si recherà per l'occasione nella capitale jugoslava, dove si troverà pure il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu.

La Romania non solleva obiezioni

BUCAREST, 2

Si apprende da fonte ufficiale che la Romania e la Cecoslovacchia hanno dato stasera la loro adesione alla conclusione di un Patto di amicizia tra la Jugoslavia e la Bulgaria, in quanto tale Patto potrà essere inquadrato nell'attività della S. d. N. In questi circoli diplomatici si afferma poi che la Bulgaria offrirebbe anche alla Romania, alla Cecoslovacchia o alla Grecia la possibilità di compilare dei patti come quello che si conclude ora con la Jugoslavia e che, secondo questi circoli diplomatici, è conforme al patto già in vigore tra Bulgaria e Turchia.

I popolari slovacchi rimangono all'opposizione

PRAGA, 2

Un'autorevole conferma che il partito popolare slovacco intende restare all'opposizione si è avuta con una dichiarazione del deputato Onderco, il quale ha detto che il suo partito non parteciperà al Governo se non saranno accettate le note rivendicazioni, perchè esso non vuole che siano traditi i diritti del popolo slovacco.

Dimissioni dei Ministri brasiliani degli Esteri e della Giustizia

RIO DE JANEIRO, 2

Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni presentategli dal Ministro degli Esteri Macedo Soares. Anche il Ministro della Giustizia è dimissionario. Macedo Soares continuerà a rimanere capo della delegazione alla Conferenza di Buenos Aires.

I mussulmani marocchini contro il ritorno di Abd el Krim

CASABLANCA, 2

Nei circoli militari e dei giovani nazionali si commenta vivamente la voce che da qualche tempo corre con insistenza circa un eventuale ritorno di Abd El Krim, ritorno cui i mussulmani si oppongono recisamente.

20 operai messicani vittime di uno scoppio di dinamite

CITTA' DEL MESSICO, 2

Trenta casse di dinamite sono esplose mentre erano scaricate nella stazione di Torreon nello Stato di Durango. Tutti gli operai che si trovavano nelle vicinanze, una ventina, sono rimasti uccisi. La dinamite doveva essere impiegata nella costruzione d'una nuova strada.

Il ratto del piccolo Matson

Il riscatto è stato pagato ma del bimbo nessuna nuova

TOPEKA, 2

Si conferma che il dott. Matson avrebbe consegnato a un intermediario 28 mila dollari, prezzo del riscatto del figlio rapito, ma che i rapitori non si sono finora presentati secondo quanto era stato convenuto. I giornali esprimono il timore che il ragazzo rapito sia morto.

Notiziario di Pola

POLA, 2

Le lezioni di cultura politica. Al Regio Ginnasio Liceo sono state tenute oggi nel pomeriggio le seguenti lezioni dei corsi di propaganda politica dei giovani: Dott. Zanini: «Amministrazione pubblica», ore 15.30 per il primo corso e ore 16.30 per il secondo corso. Dott. Bacicchi: «Organizzazione corporativa», ore 15.30 per il secondo corso e ore 16.30 per il primo corso.

Furto di una cassaforte in una Scuola. Durante la notte di S. Silvestro, ladri rimasti finora ignoti, ma che sono in procinto di essere identificati, hanno trafugato dalla Direzione la cassaforte del peso di circa due quintali e nella quale erano conservate circa tremila lire.

I ladri dapprima s'impadronirono dell'automobile della Società elettrica che si trovava in una vicina rimessa. Era loro intenzione di usare dell'automobile per il trasporto della cassaforte. Ma forse perchè il motore stentava ad avviarsi o forse perchè temevano di dare troppo nell'occhio, questo progetto fu abbandonato e l'automobile fu trovata davanti alla scuola stessa.

Forzato il portone d'ingresso, i ladri dapprima si portarono nella stanza della Direzione dell'Istituto Tecnico che si trova nello stesso palazzo. Non trovandovi la cassaforte, passarono nella Direzione della Scuola suddetta. Forzate anche le porte di quelle stanze, i ladri trovarono ben presto la cassaforte, se ne impadronirono e si allontanarono indisturbati. Appena constatato il furto, la Direzione della Scuola ne dava avviso alla Questura che prontamente iniziava le necessarie indagini. Siamo a conoscenza che sono stati effettuati alcuni arresti e che la Questura è sulle buone traccie dei ladri.

Bimbo ucciso dai topi

ZAGABRIA, 2

Grossi topi hanno ucciso, rosicchiandogli il viso e le braccia, un bimbo di tre anni, che i genitori avevano lasciato in casa incustodito.

Bolzano festeggia i dieci anni della sua elevazione a provincia

BOLZANO, 2

Ricorrendo oggi il primo decennale della costituzione della provincia di Bolzano, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Direttorio federale e il Rettorato provinciale al completo e tutte le altre autorità cittadine, con le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, precedute dalla musica dei Fasci Giovanili, si sono recate stamane a rendere omaggio al monumento della Vittoria.

Sono stati inviati fervidi telegrammi esprimenti la devozione e la gratitudine della popolazione al Re Imperatore e al Duce, nonchè un omaggio al Duca di Pistoia.

Un austero rito a Brindisi

BRINDISI, 2

Con l'intervento delle autorità e gerarchie provinciali delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e della popolazione si è svolto oggi l'austero rito della celebrazione del primo decennio della elevazione di Brindisi a capoluogo di provincia.

Il Card. Dougherty di passaggio a Torino

TORINO, 2

Ha transitato per questa stazione, diretto a Roma, S. E. il Cardinale Dougherty, Arcivescovo di Filadelfia, legato pontificio al Congresso eucaristico di Manilla. Il porporato è stato ossequiato dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità cittadine che sono state ricevute nella vettura salone. Il Podestà ha offerto al Cardinale un artistico bronzo, raffigurante l'emblema di Torino.

L'arrivo del Porporato a Roma

ROMA, 2

E' giunto stasera a Roma il Cardinale Dougherty Arcivescovo di Filadelfia, designato dal Papa quale suo Legato al Congresso internazionale eucaristico di Manila. Il Cardinale sarà ricevuto dal Pontefice. Partirà da Roma unitamente alla missione pontificia in forma ufficiale il 10 corrente per essere a Manila il prossimo febbraio. *(United Press).*

Il problema del Sangiaccato

Il monito della Turchia agli osservatori della Lega

ISTANBUL, 2

Gli osservatori inviati dalla Società delle Nazioni, passando per Adana, furono pregati di ricevere una Commissione di turchi di Hatay, originari del Sangiaccato. La delegazione ricevuta ha espresso il desiderio che l'inchiesta sia fatta ascoltando gli abitanti del Sangiaccato liberamente, garantendoli contro successive violenze delle autorità.

Circa le chiare minaccie lanciate dalla stampa di abbandonare la S. d. N. qualora la questione del Sangiaccato si risolva contro la tesi turca, il *Tan* spiega che la Turchia è scocciata, ma non esclude recisamente la possibilità prospettata dal giornale. Il giornale afferma che la Lega non ha compreso tutte le ragioni perchè la Francia, insistendo sulle interpretazioni giuridiche unilaterali, ha prospettato il conflitto come esistente tra la S. d. N. e la Turchia. La Lega inviò osservatori neutri senza un delegato turco capace di illustrare loro la situazione. Di qui la sfiducia della Turchia nel responso degli osservatori.

Il *Qumhurnyet* accentua questo senso di sfiducia, ma tuttavia domanda ai turchi del Sangiaccato di vincere il terrorismo seminato dalle autorità locali e di recarsi a parlare con i delegati della S. d. N. Il giornale riconosce vero che la Francia ha ritirato le sue forze dal Sangiaccato, ma osserva che essa ha organizzato le milizie di Bascibuzuk per esercitare ulteriori pressioni.

Viva impressione a Ginevra

GINEVRA, 2

La notizia secondo cui la Turchia lascierebbe la Società delle Nazioni, ove nell'imminente riunione del Consiglio della Lega la questione del Sangiaccato di Alessandretta non fosse risolta secondo i più vitali interessi della Turchia, ha prodotto vivissima impressione nei circoli societari. Questi infatti si mostrano piuttosto pessimisti circa la possibilità di una qualsiasi soluzione dello spinoso problema. D'altra parte, gli scambi di vedute che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni tra Parigi, Ginevra e Ankara, non sarebbero molto incoraggianti.

Interesse in Germania

MONACO DI BAVIERA, 2

I giornali danno particolare rilievo alla dichiarazione del deputato turco Nadi, presidente della Commissione di politica estera della Camera, secondo la quale la Turchia abbandonerebbe la S. d. N. qualora non venisse risolta al più presto e in modo soddisfacente la questione del Sangiaccato di Alessandretta.

Gli scambi alimentari tra Olanda e Germania realizzati da Deterding

AMSTERDAM, 2

L'organizzazione creata dal magnate olandese del petrolio Deterding con lo scopo di rifornire la Germania dei prodotti alimentari di cui sente penuria e che, invece, abbondano sul mercato olandese, ha acquistato nella prima settimana di funzionamento quindici milioni di chilogrammi di farina di patate, tre milioni di chilogrammi di lardo, nonchè due milioni di chili di formaggio, già parte avviati verso la Germania. Si ritiene che Deterding, con il suo colossale progetto di rifornimento alimentare, sia riuscito a concludere con il Governo germanico una transazione d'insolite proporzioni, ottenendo larghe concessioni, sia nella fabbricazione del petrolio sintetico, sia nella organizzazione della vendita.

La Svezia indifesa sul mare

Sensazionali rivelazioni d'un Ammiraglio

STOCCOLMA, 2

Un'impressionante rapporto fa oggi l'Ammiraglio Tamm comandante la flotta, mettendo in evidenza le gravissime deficienze della difesa marittima svedese. Egli afferma che il Paese si trova praticamente disarmato, perchè le nuove unità saranno pronte solo nel 1940. L'Ammiraglio fa rilevare tra l'altro che con lo straordinario sviluppo delle coste della Nazione le navi armate adibite alla difesa costiera da 42 che erano nel 1925 sono discese a 18.

L'Inghilterra imposterà quattro incrociatori da 35.000 tonn.

LONDRA, 2

Il *Daily Telegraph* afferma che l'Inghilterra metterà in cantiere nel 1937 non due, ma bensì quattro incrociatori da battaglia di 35.000 tonnellate.

Una crisi nella luogotenenza della Stiria risolta da Schuschnigg

VIENNA, 2

Il Capitano provinciale della Stiria Stepan aveva ieri senza consultare il Governo centrale, accettato le dimissioni del Luogotenente della Provincia, conte Stürgkh e del Viceluogotenente Pribitzen, provvedendo all'immediata sostituzione. Poichè il Capitano provinciale ha agito in contrasto con l'articolo 114 della Costituzione, il Cancelliere Schuschnigg l'ha chiamato a Vienna ed ha avuto con lui, col conte Stürgkh e con il signor Pribitzen uno scambio di vedute, in seguito al quale le dimissioni sono state ritirate e i mutamenti decisi dallo Stepan dichiarati come non avvenuti.

Novemila invenzioni brevettate in Austria nel '36

VIENNA, 2

Nel 1936, sono state brevettate in Austria novemila nuove invenzioni. La grande maggioranza riguarda articoli elettrici. Centinaia di invenzioni si riferiscono alla radio, moltissime altre mostrano come gli inventori si siano adoperati per permettere agli uomini e alle donne di maneggiare portasigarette, astucci per cipria ecc., con una sola mano. E' incredibile come centinaia e centinaia di individui continuino a interessarsi del moto perpetuo. Vari inventori si sono occupati del problema dello sfruttamento delle acque del mare e precisamente della possibilità di ricavare energia elettrica dal passaggio dall'alta alla bassa marea.

Inizio del servizio di Stato sulle ferrovie turche

ISTANBUL, 2

Si è iniziato il servizio di Stato sulle riscattate ferrovie orientali. Alla partenza da Istanbul del primo treno, hanno assistito le autorità del Vilayet. Anche ad Adrianopoli, la cui stazione era tutta imbandierata, erano presenti le autorità. All'arrivo del treno a Istanbul, davanti alla locomotiva, sono stati immolati un cammello, un bue e diverse pecore.

Re Leopoldo si prepara a partire per il Congo

BRUXELLES, 2

Il giornale *Le Soir* pubblica la seguente notizia: Il Re Leopoldo ha manifestato a diverse riprese il grande interesse che porta per le colonie, facendo nel Congo dei viaggi di studio prolungati. Si ha da buona fonte che fra breve il Sovrano riprenderà la via dell'Africa. A conferma di tale notizia s'informa stasera che il capo della missione militare del Re, Generale Tilken, che fu già Governatore nel Congo, è partito in aeroplano per Stanleyville per preparare il viaggio del Sovrano.

Inaugurazione a Tangeri della parrocchia italiana

TANGERI, 2

Con solenne cerimonia religiosa, cui sono intervenuti il R. Ministro d'Italia, l'Ammiraglio Marengo di Moriondo ed i comandanti ed ufficiali delle navi italiane ancorate nel porto, il Segretario del Fascio, i funzionari del Consolato, i funzionari italiani dell'amministrazione internazionale e tutti i componenti della colonia italiana della zona internazionale, ha avuto luogo l'inaugurazione della parrocchia italiana di Tangeri. L'avvenimento ha avuto la più simpatica risonanza fra gli italiani, che vedono in tal modo avverato un annoso desiderio. Padre Bovani, primo parroco italiano nel Marocco, ha, nella circostanza, pronunciato un patriottico discorso augurale.

Stasi parlamentare in Francia dopo l'approvazione del bilancio e preparazione di congressi sovversivi

PARIGI, 2

Camera e Senato hanno finito per mettersi d'accordo all'1.45 della notte scorsa e hanno approvato con notevole maggioranza il bilancio preventivo del 1937. Le due Assemblee si riuniranno di nuovo in sessione ordinaria il 12 corrente.

Giornate di tregua

Di qui al 12 gennaio, la politica interna dovrebbe presumibilmente entrare in un periodo di stasi, che si spera possa essere un periodo di raccoglimento. La stasi politica intanto è già messa a profitto da diversi giornali per un esame della situazione e dei suoi possibili sviluppi. Il fatto che il bilancio, nonostante tutte le difficoltà che sono sorte all'ultimo momento, è stato approvato, fa considerare a taluni giornali, per esempio al *Matin*, che la sessione parlamentare si è chiusa con prodromi di distensione di politica interna e il giornale vorrebbe che questa distensione fosse utilizzata per ristabilire in Francia una maggiore concordia:

«Il voto del bilancio — scrive infatti il *Matin* — prova che se vi è stata qualche difficoltà, non vi è mai stata minaccia di un conflitto politico propriamente detto e che, alla fine della sessione, una distensione nettissima è stata registrata nel campo della politica interna».

A fianco di questo rilievo, un altro elemento di fatto della situazione è costituito dalle ripercussioni del discorso augurale pronunciato alla radio da Blum. Beninteso taluni giornali dell'opposizione moderata non accennano affatto a disarmare. Oggi ancora, a esempio, l'*Echo de Paris*, il *Journal* e la *Liberté* contengono violenti attacchi contro Blum, perchè nel suo discorso ha ammesso che, insomma, la politica del Governo consisteva nell'«emettere un cambiale sull'avvenire»; ciò che significa per questi giornali che il Governo è composto di avventurieri che sacrificano la prudenza nel campo finanziario ed economico a un problematico e ipotetico ritorno alla prosperità.

Ripresa dell'agitazione trotzkista

Un altro fatto messo in rilievo è che il Governo ha rinunciato, come precedentemente ne aveva intenzione, a far votare dal Senato, prima della fine della sessione, la legge restrittiva sulla stampa, che già la Camera ha approvato. Questo insieme di circostanze, indipendentemente dagli screzi interni del Fronte popolare che possono condurre un giorno o l'altro a un urto tra i partiti, fa sorgere la domanda se alla ripresa della sessione il Governo potrà trovare o no un terreno di maggiore stabilità se non nel campo parlamentare, almeno nel campo extraparlamentare.

Intanto i comunisti trotzkisti (in apparenza nemici giurati del comunismo ufficiale di Mosca, ma in realtà i loro più preziosi ausiliari) si apprestano a entrare in scena per rendere ancor più aleatorie le possibilità avvenire di un ritorno alla concordia. A giorni, infatti, si terranno a Parigi due congressi sovversivi: uno del partito operaio internazionale (cioè dei tratzkisti), l'altro delle «Gioventù socialiste rivoluzionarie» d'ispirazione socialista e comunista. Ora il programma dei due congressi è comune e mira precisamente a impedire il riassetto della vita sociale. Il *Matin* che ha potuto procurarsi i capisaldi di questo programma, così li riassume: 1) sviluppo in profondità degli scioperi e dell'agitazione operaia; 2) creazione delle milizie operaie per la occupazione armata delle fabbriche e delle officine; 3) intensificazione della propaganda nell'esercito e nella marina per attirare i militari nella lotta operaia contro la borghesia e l'imperialismo francese; 4) partecipazione diretta del proletariato francese nella guerra civile in Ispagna, creazione dei reggimenti operai nel Mezzogiorno della Francia e loro libero passaggio in Spagna.

Se si considerano le influenze preponderanti che hanno avuto finora i comunisti nell'azione del Fronte popolare e nel Governo, si comprende come queste segnalazioni impressionino persino un organo come l'estremista radicale *Oeuvre*, non sospetto di sentimenti contrari al Fronte popolare, e si comprende come tutte le riserve s'impongano sull'evoluzione possibile della situazione del Fronte popolare.

Blum in vacanza sulla Costa Azzurra

PARIGI, 2

Il Presidente del Consiglio Leon Blum, è partito per Saint Raphael sulla Costa Azzurra, per passarvi le vacanze durante la sosta parlamentare.

Dichiarazioni di Gardenas sulla politica messicana

CITTA' DEL MESSICO, 2

Il Presidente Generale Lazzaro Gardenas ha dichiarato alla radio che la politica estera del Messico continuerà come per il passato. Ha annunciato che il Governo ha concluso un accordo con l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, analogo a quello concluso con gli Stati Uniti, riguardo ai danni causati dalla rivoluzione ai cittadini di dette Nazioni. Ha fatto poi sapere che il Messico riprenderà il pagamento dei buoni dei prestiti statali e del debito agrario, ha messo in rilievo i progressi economici che permetteranno di contrarre un prestito di cinque milioni di dollari degli Stati Uniti e di 50 milioni di pesos per le Ferrovie. Ha annunciato la creazione di un'Accademia di medicina e di un istituto di rieducazione professionale ed ha dichiarato infine che il Dipartimento dell'Agricoltura distribuirà 3.867.000 ettari di terreno fra 271.000 contadini.

NOTIZIE BREVI

Nove prigionieri sono fuggiti dalle prigioni della contea di Montgomery (Ohio) calandosi dal terzo piano lungo i muri mediante corde formate da striscie di lenzuola. Uno nel cadere si è fratturato una gamba, gli altri sono fuggiti nell'oscurità.

La guardia privata dell'ex Presidente del Messico, Calles, ha scoperto una bomba con la miccia accesa dinanzi alla residenza dell'ex Presidente. La polizia sorveglia i dintorni.

Quattordici persone sono rimaste avvelenate a Budapest per avere ingoiato per errore una bottiglia di alcool metilo scambiata per una di liquore. Due sono morte e le altre dodici sono moribonde.

Rilievi geodetici di estrema precisione hanno messo in evidenza che il livello della costa svedese nel Golfo di Botnia si è elevato di oltre mezzo metro negli ultimi cinquanta anni.

Per la prima volta, dopo un lunghissimo periodo, nel decorso 1936 si è verificato a Stoccolma un'eccedenza delle nascite di 45 unità. Nel 1935 le bare superarono le culle di 371 unità.

Un torpedone turistico si è scontrato con un carro presso Kragujevac uccidendo una donna. L'autista e i passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

Una violenta esplosione è avvenuta stamane nello stabilimento di costruzioni aeronautiche presso Brassov (Romania). I capannoni ove erano in costruzione gli apparecchi per due flottiglie dell'aviazione militare sono andati distrutti. Due operai sono rimasti gravemente feriti.

Il Presidente dello Stato Libero di Irlanda, De Valera, si recherà a Zurigo la settimana prossima per consultare l'oculista che lo ha operato nel maggio dello scorso anno.

Il Tribunale correzionale di Lione ha condannato a un solo mese di reclusione un dimostrante che aveva dato 35 colpi sul viso a un ufficiale della guardia mobile ed opposto resistenza alla forza pubblica in occasione di tafferugli avvenuti nel corso di una riunione del partito popolare di Doriot.

Bollettino meteorologico

1.o gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo o mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+ 9	+ 5
Roma	var.	misto, cal.	+14	+ 8
Torino	dim.	nebbioso	+ 0	— 5
Milano	staz.	nebbioso	0	— 5
Genova	staz.	misto, cal.	+13	+ 7
Venezia	dim.	misto, cal.	+ 6	+ 3
Firenze	staz.	misto	+12	+ 3
Ancona	dim.	cop., cal.	+ 8	+ 6
Bologna	dim.	coperto	+ 4	0
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim.	piov., cal.	+12	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	piov., ag.	+12	+ 7
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+16	+ 8
Messina	dim.	piov., cal.	+15	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	coperto	+15	+ 8
Bari	dim.	misto, cal.	+11	+ 7
Sanremo	dim.	misto, cal.	+14	+ 8
Bengasi	dim.	misto, m.	+16	+ 8
Rodi	dim.	misto, cal.	+11	+10
Rimini	dim.	cop., cal.	+ 6	+ 3
Foggia	dim.	cop., cal.	+10	+ 4
Sassari	dim.	misto	+15	+ 4

Previsioni del tempo per il 3 gennaio: Tempo alquanto instabile. Venti deboli o moderati orientali. Cielo coperto con qualche pioggerella. Nebbie lungo le coste. Mare poco mosso. («Assistaereo» Venezia).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 9 gennaio 1937 alle ore 11 in Trieste, via Coroneo 15 nella sala incanti si procederà alla vendita di: 50 note di banca in Lstg. a 1, 4 note di banca in Lstg. a 5, 1 nota di banca a 10 Schilling, 4 note di banca a 1 Lstg. Palestinesi, 1 nota di banca a 6 Lstg. Palestinesi, 1 nota di banca a 100 fr. svizzeri, 4 note di banca a 50 fr. svizzeri, 1 nota di banca a 20 fr. svizzeri, 1 assegno bancario emesso dal Bankhaus Leon Schwarz Strasbourg per Lstg. 600 tratto sulla Midland Bank Ltd, 1 assegno della Deutsche Effecten und Wechsel Bank Frankfurt n. 120 per Lstg. 100 tratto sulla London Marchand Bank Ltd. **Il Cancelliere della R. Pretura**

AVVISO D'ASTA. Il giorno 13 gennaio 1937 alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 15 nella sala incanti si procederà alla vendita di una vasca da bagno, scaldabagno e mobili diversi.
Il Cancelliere della R. Pretura

AVVISO D'ASTA Il giorno 11 gennaio 1937 alle ore 14 in Trieste, via Parini 13 si procederà alla vendita di una macchina detta pressa, con piedestallo, una macchina tagliatrice a mano.
Il Cancelliere della R. Pretura.

I rapporti economici fra Italia e Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, dicembre

L'influenza che un miglioramento delle relazioni politiche fra Italia e Jugoslavia potrebbe avere sui rapporti economici è un argomento discusso con vivo interesse in questi giorni negli ambienti belgradesi. Ministri e Sottosegretari, i capi dei grandi organismi e degli istituti finanziari che controllano la vita economica del Paese, tecnici e dirigenti di aziende private, ciascuno entro il quadro della sua particolare competenza, hanno dedicato un attento esame alle possibilità che un effettivo riavvicinamento determinerebbe anche sul terreno degli scambi commerciali.

Le prospettive di una intensificazione dei rapporti con l'Italia, destano vivo interesse nel mondo economico jugoslavo, che al nostro Paese guarda con rinnovato spirito di collaborazione e di fiducia. E col desiderio, apertamente dichiarato, di una feconda ripresa, dopo la contrazione e la stasi degli ultimi anni.

L'Italia sconosciuta

Ma di fronte a questa apprezzabile e verosimilmente sincera manifestazione di buona volontà, l'osservatore italiano non può tacere una constatazione, a suo avviso fondamentale per l'impostazione di tutto il problema: fatte le dovute e invero poco numerose eccezioni, gli ambienti economici jugoslavi, anche quelli più autorevoli, sono pressochè all'oscuro di quella che è la superba realtà della nuova potenza italiana.

L'Italia fascista dell'Anno XV, con lo sviluppo grandioso della sua attrezzatura industriale, con l'affermazione vittoriosa dei suoi mezzi tecnici, il trionfo delle sue costruzioni meccaniche, la valorizzazione di tutte le sue gagliarde energie e l'alta sua produttività in regime corporativo, che non è seconda a quella di nessun altro Paese: in una parola, l'Italia imperiale di Mussolini, in Jugoslavia è ancora quasi sconosciuta.

La constatazione può sorprendere, anche per la contiguità territoriale dei due Stati, ma va enunciata senza eufemismi, poichè rivela il punto debole dei rapporti economici italo-jugoslavi. E alla luce di questa cruda verità, vanno considerate anche le platoniche dichiarazioni di quanti vedrebbero con simpatia una ripresa degli scambi commerciali, che oggi sono ridotti a proporzioni molto modeste in confronto a un recente passato.

La necessità di una maggiore conoscenza dell'Italia fascista, rilevata fin dai primi contatti con gli ambienti jugoslavi e indicata su queste colonne come premessa fondamentale a un riavvicinamento, non è nel campo economico meno urgente che in quello strettamente politico. Poichè su basi labili non si potrà mai costruire.

La vittoria d'Africa

La nostra folgorante vittoria d'Africa ha colpito profondamente anche i jugoslavi, ma quasi esclusivamente nei suoi riflessi politici e militari. Il che non è poco. Tuttavia è sfuggito ai più l'aspetto economico e sopra tutto industriale di questa vittoria, conseguita con armi, con macchine alate e terrestri, con i mezzi più diversi, creati tutti dall'ingegno e dalla tenace, metodica operosità degli italiani. So che ha impressionato il fatto che avevamo portato la guerra meccanica — e l'avevamo vinta — in un paese montano, privo affatto di strade. Come non vedere anche in questo la rivelazione di un'Italia nuova, attrezzata a ogni cimento con i mezzi più moderni e temprata a vincere ogni ostacolo con lo spirito ardente e tenace dei suoi figli?

Ben poco si sa della nostra capacità industriale, delle elettrificazioni, delle bonifiche, degli impianti grandiosi che hanno trasformato il volto della Patria e l'indole stessa d'una gente millenaria. Come poco o nulla si sa del nostro Impero coloniale e delle sconfinate possibilità che la sua costruzione imponente può offrire anche ai Paesi esportatori di legname, di cemento e di metalli, che d'una amichevole e feconda collaborazione si dimostrino meritevoli.

Un monito del Duce

Un grande campo si apre a questa collaborazione, sul terreno imperiale non meno che su quello degli scambi reciproci, anche per una Jugoslavia sinceramente riavvicinata: nel suo certamente più che nel nostro interesse. Ma a tutto questo si potrà arrivare soltanto attraverso ad una radicale revisione di giudizi in materia economica e ad una più realistica, effettiva conoscenza.

Quanto poi alle barriere asseritamente create dall'autarchia mussoliniana, contro le quali cozzerebbe inesorabilmente ogni iniziativa di nuovi scambi, sarà sufficiente rammentare agli immemori ed agli ignari le parole, improntate al più sereno realismo, con cui il Duce annunciava, nel suo discorso pronunciato il 28 novembre all'Istituto Nazionale per il commercio estero, l'avvento di una nuova èra nel campo degli scambi internazionali del nostro Paese:

«Si è toccato il limite massimo nella restrizione delle importazioni. Bisogna ora portarsi sopra una base più vasta di scambi.»

E aggiungeva che «l'incremento delle esportazioni e un più intenso ritmo della produzione» erano alla base della solidità della moneta e del benessere del popolo italiano.

Annata favorevole

L'anno or ora finito, è stato per la Jugoslavia generoso di risultati economici, contrassegnati dalla stipulazione di tutta una serie di Trattati di commercio singolarmente vantaggiosi per il giovane Regno. Esso attraversa un periodo di eccezionale benessere economico: troppo eccezionale forse perchè possa ritenersi duraturo. Il raccolto dell'annata — specialmente per il grano, il granoturco e le prugne — non ha forse precedenti nella memoria degli ultimi decenni. E' stato anzi questo raccolto che ha attenuato alquanto le dure conseguenze delle sanzioni. Quasi tutti i Paesi importatori di cereali ne hanno approfittato. Si sono viste giungere a Belgrado fino cinque delegazioni straniere in un giorno, per trattare larghi acquisti. Sì che il contingente destinato all'esportazione è stato rapidamente assorbito agli alti prezzi determinati dagli scarsi raccolti altrui. Ed è questa la ragione fondamentale onde, per ora almeno, non si pensa a una eventuale svalutazione del dinaro.

Ma vi è anche negli ambienti economici di Belgrado, di Zagabria e di Lubiana chi ragiona freddamente e non si lascia illudere dalla favorevolissima situazione attuale.

L'artificio e la natura

Non è detto, infatti, che il raccolto favoloso del '36 debba ripetersi ogni anno. Ragioni di natura essenzialmente politica che hanno spinto negli ultimi tempi l'Inghilterra a sostituire il legname russo con quello jugoslavo, possono venir meno e ricondurre gli inglesi alla fonte tradizionale più vicina e più conveniente dei loro acquisti. Lo stesso trattato di commercio con la Francia, firmato l'altra settimana, con accompagnamento di grancassa, dal Ministro Bastid a Belgrado — lo «esemplare» trattato che in tempo di «clearings» al 100 per cento, accorda il 20 per cento dei pagamenti in divise — non è forse da vedersi che alla luce di una sottile lusinga politica.

Molte delle più importanti combinazioni economiche della Jugoslavia nel 1936, sono insomma determinate da congiunture politiche del momento, anzichè scaturire da quella sana e naturale origine economica, che sola indica e impone ai popoli le grandi direttive di marcia nei loro reciproci scambi.

E in economia, l'artificio non ha mai saputo resistere a lungo alle incontrovertibili leggi della natura.

MARIO NORDIO

Aviatore inglese perito in un atterraggio presso Trento

TRENTO, 2

Sul pianoro di Lomaso — ove si trova un campo di fortuna — è precipitato un apparecchio bimotore inglese che, mentre tentava di atterrare, ha urtato contro un albero e si è fracassato al suolo. Il pilota, identificato per il barone Gerard Derlangel, residente a Londra, è deceduto. Si ritiene che l'aviatore avesse tentato di atterrare essendosi arrestato, per mancanza di benzina, uno dei motori dell'apparecchio.

Due battaglioni di CC. NN. partiti da Napoli per l'A. O.

NAPOLI, 2

E' partito oggi per l'A. O. I. il «Piemonte» con a bordo il 7.o ed il 9.o battaglione di marcia delle CC. NN. d'Africa, il 2.o gruppo mitraglieri a piedi dei lancieri d'Aosta, una sezione di sanità, una di sussistenza, una compagnia idrica ed una fotoelettrica.

Prestava servizio d'onore alla stazione marittima un battaglione di formazione con musica. Assistevano le autorità cittadine e molta folla che ha entusiasticamente acclamato i partenti, inneggiando al Re Imperatore, al Duce ed alle Forze Armate. Successivamente è partita la nave «Gradisca» con a bordo ufficiali, sottufficiali e militari dell'Esercito e della Marina.

Trionfali accoglienze di Cagliari ai reduci della "Sabauda,,

CAGLIARI, 2

La cittadinanza ha accolto stamane con manifestazioni trionfali il primo scaglione della Divisione «Sabauda», reduce dall'A. O. I. La città era tutta imbandierata e adorna con scritte inneggianti alle vittorie dei valorosi, al Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero. Quando, tra le salve delle navi e l'urlo delle sirene dei piroscafi che avevano il gran pavese, il «Liguria» è entrato nel porto, tutte le organizzazioni del Regime e la folla enorme accorsa anche dall'interno dell'isola, occupavano già le strade prospicienti il mare. Il «Liguria» ha attraccato alla banchina del molo di ponente, dove erano schierati reparti dell'Esercito e della Milizia. Fra le autorità si notavano il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Federale, che hanno recato al colonnello Carta, comandante lo scaglione e alle truppe il primo saluto della Sardegna. Lo sbarco dei tremila uomini si è compiuto rapidamente, quindi l'intero scaglione, composto del 16.o Reggimento artiglieria, del 54.o Battaglione mitraglieri e del 2.o Battaglione del 46.o fanteria e di altri reparti, ha iniziato lo sfilamento per via Roma, dove su apposito palco si erano radunate le autorità.

I magnifici reparti hanno sfilato sotto una continua pioggia di fiori, tra il continuo applaudire della folla, che poi ha accompagnato le truppe che sono rientrate nei rispettivi accantonamenti.

Il dott. Del Giudice nominato Segretario generale dell'Eritrea

ROMA, 2

Con provvedimento in corso il gr. uff. dott. Luigi Del Giudice, sinora direttore generale per gli studi e la propaganda al Ministero delle Colonie, è nominato segretario generale dell'Eritrea.

Un commento tedesco alla completa conquista etiopica

BERLINO, 2

Il *Berliner Tageblatt* constata che in meno di tre mesi, cioè dopo la fine della stagione delle piogge, gli italiani hanno terminato il «dopoguerra coloniale in Etiopia». Dopo aver descritto le varie fasi delle operazioni nei differenti settori fino al momento in cui gli italiani sono riusciti ad abbattere le ultime resistenze, il giornale dice essere giunto ormai il momento di estendere il lavoro pacifico di colonizzazione anche ai territori conquistati più recentemente e parla del lavoro ciclopico che attende i coloni e lavoratori italiani, i quali si recano in Etiopia sulle orme dell'esercito coloniale.

Il Segretario del Partito a Vercelli presenzia al rapporto delle gerarchie

VERCELLI, 2

Con l'inatteso intervento del Segretario del Partito, S. E. Starace, alla celebrazione del primo decennale della costituzione della provincia di Vercelli, si è svolto oggi nella nostra città il rapporto delle gerarchie della provincia.

Un grande corteo, composto di gerarchie provinciali e di una fitta schiera di reduci dall'Africa Orientale, dopo aver reso omaggio ai Caduti fascisti e al monumento ai Caduti, si è recato al Teatro Civico, ove doveva tenersi il rapporto, aperto dal Federale con il saluto al Duce. Il Podestà ha quindi annunciato la costruzione di un grandioso palazzo da destinarsi alla Borsa per il riso, costituendo Vercelli il più importante mercato risiero di Italia.

S. E. Starace che, diretto a Torino aveva voluto sostare a Vercelli per presenziare al rapporto, è entrato a questo punto in teatro, accolto da una vibrante dimostrazione di omaggio al Duce. Al termine del rapporto, il Segretario del Partito ha rivolto alle autorità e alle gerarchie vibranti parole di fede nel Capo. Quindi il Segretario del Partito, salutato da un'ovazione, è salito in automobile dirigendosi alla volta di Torino.

Breve visita di S. E. Starace alla Federazione di Milano

MILANO, 2

Di passaggio per Milano il Segretario del Partito oggi si è recato alla Casa del Fascio. Ricevuto dal Federale, il Segretario del Partito ha visitato alcuni uffici della Federazione soffermandosi in modo particolare nell'ufficio tessere e si è intrattenuto quindi a lungo con il Segretario federale sulla vasta ed efficace attività assistenziale del Fascismo milanese e sulla vigile azione di controllo sui prezzi.

Da ieri la Turchia ha abolito i contingentamenti

ANKARA, 2

Oggi è entrato in vigore il nuovo regime delle importazioni in seguito all'abolizione del contingentamento.

Le condizioni del Papa

ROMA, 2

Le condizioni di Pio XI si mantengono pressochè stazionarie. I dolori nevrotici proseguono a infastidirlo, quantunque alquanto diminuiti, ciò che gli ha permesso di passare queste ultime nottate un po' più tranquillo e di riposare qualche ora. Tornando ai pronostici su un probabile prossimo miglioramento, si ritiene sempre necessario un ancor prolungato periodo di assoluto riposo e di quasi immobilità. Si esclude però che il miglioramento possa essere tale da riportare le condizioni come prima dell'attacco sofferto. Ormai l'arteriosclerosi fa lentamente il suo corso e, data l'età del paziente, non può arrestarsi, pur dando affidamento — salve nuove improvvise complicazioni — a un periodo anche non breve di resistenza.

Un'inchiesta in Svizzera sull'affare Rosenfeld-Linder

GINEVRA, 2

La *Gazette de Lausanne* informa che la polizia federale procederà a un'importante inchiesta a Zurigo per quanto concerne l'affare Rosenfeld-Linder. Secondo il giornale tale inchiesta potrebbe avere risultati sensazionali.

Verso lo sciopero in tutti gli stabilimenti della «General Motors»

DETROIT, 2

Il Presidente Samuel Martin dell'Unione dei lavoratori dell'industria dell'automobile (la quale fa capo alla nuova grande organizzazione operaia diretta da John Lewis scesa nella lotta sindacale con un programma di radicale rinnovamento dei metodi della vecchia Confederazione del lavoro) ha dichiarato stamane di ritenere inevitabile lo sciopero di tutti i dipendenti del complesso industriale della «General Motors» la quale, come si sa, controlla circa 70 fabbriche di automobili e prodotti similari in tutti gli Stati Uniti a meno che i dirigenti della «General Motors» non accettino di negoziare un contratto collettivo nazionale per tutte le loro maestranze. Questi ultimi, per contro, hanno posto come pregiudiziale alla precisazione del loro atteggiamento sul problema che sieno immediatamente evacuate le fabbriche dove gli operai hanno proclamato lo sciopero interno.

Oggi poi i capi delle Unioni operaie della «General Motors» si sono riuniti a Flynt, nel Michigan. La riunione continuerà lunedì e tutto lascia prevedere che darà carta bianca ai dirigenti dell'agitazione, i quali sono fiduciari di John Lewis per proclamare lo sciopero generale negli stabilimenti della «General Motors».

Le fabbriche di automobili «Chevrolet», «Buick» e «Pontiac» e quelle delle carrozzerie «Fisher» hanno già comunicato alle case produttrici di cristallerie, pelletterie e pneumatici di sospendere tutte le consegne per evitare che i loro prodotti si accumulino nei reparti di montaggio e possano subire dei danni.

La situazione questa sera può essere così riassunta: 28 mila operai scioperano nell'interno delle fabbriche di carrozzerie «Fisher» sparse nel Michigan, a Cleveland e a Kansas City e hanno obbligato il rallentamento della produzione delle automobili «Buick» e «Chevrolet». I dirigenti della «Fisher» non sono ancora riusciti a ottenere l'allontanamento degli scioperanti dagli stabilimenti. 14 mila operai scioperano nelle fabbriche di cristalli per automobili di Pittsburg e Libbyowensford e 210 mila operai nelle fabbriche di automobili vere e proprie attendono da un momento all'altro la proclamazione dello sciopero generale dell'industria della «General Motors».

I dirigenti dell'agitazione hanno provveduto ampiamente alla assistenza delle famiglie degli scioperanti. Anche questi ultimi sono riforniti di vitto e di sigarette nell'interno degli stabilimenti.

Un motore... a zucchero: il corpo umano

Un vero e proprio «motore a zucchero» può essere definito il nostro organismo. Il lavoro muscolare infatti dà luogo ad un forte aumento nel consumo di ossigeno e nella produzione dell'acido carbonico, il che sta a prova di un accresciuto consumo di quei corpi organici che non contengono azoto nella loro molecola. Le sostanze inazotate che concorrono principalmente al lavoro muscolare sono gli zuccheri, nei quali dunque dobbiamo riconoscere la fonte prima del lavoro dei nostri muscoli. Ugolino Mosso, lavorando all'ergografo, il geniale apparecchio ideato dal grande suo fratello, Angelo Mosso, dimostrò che lo zucchero comune ingerito a piccole dosi — da cinque a dodici grammi di dieci in dieci minuti — favorisce straordinariamente il lavoro muscolare e Harley trovò a sua volta, che l'introduzione giornaliera di 250-500 grammi di zucchero fa crescere di circa un quarto l'energia muscolare. Lo zucchero si dimostrò soprattutto utile nel ridare ai muscoli stanchi ristoro ed energia, nuova capacità lavorativa.

Sotto l'azione dello zucchero i vasi si dilatano e la circolazione sanguigna si accelera notevolmente. Anche il cuore risente i benefici effetti dello zucchero come ha visto anche lo Schiassi nelle sue esperienze con glucosio e saccarosio. Questi risultati sperimentali ci danno ragione degli ottimi effetti ottenuti dai clinici con la somministrazione di saccarosio nella dose di 30 grammi, 2, 3, 4 volte al giorno, per alcune settimane, ad ammalati di cuore. In questi casi lo zuchero esplica una duplice azione, come medicamento e come alimento.

Le ritorsioni per il "Palos,,

Un secondo vapore rosso sequestrato da una nave tedesca

BERLINO, 2

Il Ministro della propaganda conferma che vi sono stati due incidenti. Primo: I colpi sparati sul vapore «Soton» da parte dell'incrociatore «Königsberg» e l'incagliamento del «Soton». Secondo: Il sequestro di una nave spagnola che si crede essere il piroscafo «Aragon» da parte della corazzata «Graf von Spee». Si crede che questo ultimo incidente abbia avuto luogo nelle acque meridionali della Spagna.

Un secondo comunicato viene a dare maggiori particolari circa la azione di rappresaglia della marina germanica nelle acque spagnole. Esso dice che, proseguendo nei provvedimenti stessi, «l'incrociatore «Königsberg» il primo gennaio ha intimato di fermarsi al vapore spagnolo «Soton» e non avendo questi ottemperato all'intimazione ha sparato due colpi in bianco. Rimasti anche questi senza effetto ha lanciato alcuni proiettili vicino al vapore. Il vapore cercando di sfuggire dinanzi al porto di Santona si incagliò e fu abbandonato volontariamente dal suo equipaggio. L'equipaggio fu portato a terra da una barca peschereccia spagnola. L'incrociatore «Königsberg» ha ripreso la sua rotta. Nessun uomo dell'equipaggio del «Soton» si trova a bordo dell'incrociatore».

L'ufficiosa corrispondenza politico diplomatica commentando l'accaduto rifà la storia dell'incidente del «Palos» e soggiunge che la Spagna rossa deve star certa che i suoi metodi di azione sul mare non sarebbero rimasti senza risposta in attesa che i suoi governanti facciano ritorno ai sistemi che vigono negli usi internazionali e nel caso specifico riparino totalmente ai torti commessi con l'azione violenta contro il «Palos».

«I provvedimenti germanici non sono quindi nient'altro che la ritorsione dei medesimi provvedimenti già applicati dai rossi. Il dilagare della guerra civile spagnola che viene a colpire averi e vite di stranieri — conclude la corrispondenza ufficiosa — e lo stato di anarchia della parte della Spagna dominata dai rossi, sono elementi che meritano la più seria attenzione da parte di tutti gli Stati che cercano un pronto ritorno della Spagna a condizioni ordinate e civili».

Minaccie del Governo di Valencia

LONDRA, 2

L'Ambasciata spagnola nella capitale britannica comunica che il Governo di Valencia ha dato istruzione a tutte le unità della sua flotta di aprire il fuoco contro qualsiasi nave che tentasse di attaccare quelle della marina mercantile spagnola. L'Ambasciatore ha dato notizia ufficiale della decisione di Valencia al Foreign Office con una nota in cui sono riferiti tutti i particolari dell'incidente del «Soton» il quale «ha prodotto una grave situazione» come dice la nota stessa, la quale aggiunge che il «Soton» è ora nel porto di Santona in condizioni di riprendere il mare» e che «due incrociatori germanici, il «Koenigsberg» e il «Koeln» sono giunti in quelle acque».

Il Consiglio di Gabinetto rosso terrà stasera una riunione straordinaria per esaminare il problema del sequestro del «Soton».

La Germania per il non intervento se si controllerà Mosca

LONDRA, 2

La proposta del Governo italiano espressa nella nota di risposta al presidente della Commissione per il non intervento in Ispagna sarà quasi certamente discussa lunedì prossimo dai periti della stessa Commissione del non intervento. La proposta dell'Italia di considerare il problema del non intervento in tutto il suo complesso, non solo per quello che riguarda gli aiuti militari e l'invio di volontari e di materiali, ma anche gli appoggi politici, finanziari ed economici, ha trovato a Londra un largo appoggio e si crede che la proposta italiana offrirà ormai la base delle future discussioni della Commissione del non intervento.

D'altra parte si affermava oggi a Londra che la Germania era disposta ad appoggiare il piano anglo-francese contro l'invio di volontari stranieri in Spagna, ma che, in cambio, chiedeva una serie di garanzie contro gli intrighi del Governo di Mosca.

Il testo del progetto di controllo comunicato alle parti in conflitto

LONDRA, 2

Il testo integrale del progetto di controllo delle importazioni in Spagna compilato dal Comitato del «non intervento» è stato indirizzato ai rappresentanti britannici a Hendaye e a Valencia, perchè sia comunicato alle due parti in conflitto.

Piroscafo francese cannoneggiato da tre navi nazionali

PARIGI, 2

L'Agenzia *Havas* ha da Bajona che una nave francese, che navigava a circa cinque miglia da Elanchove, è stata inseguita da tre navi nazionali spagnole che le hanno sparato più di venti colpi di cannone.

Perchè fu abbattuto l'aereo dell'Ambasciata francese

PARIGI, 2

Nel corso di una visita fatta nel pomeriggio al Sottosegretario Vienott, l'Ambasciatore di Spagna ha consegnato una nota del suo Governo relativa alle condizioni nelle quali è stato abbattuto l'aeroplano che trasportava il giornalista Louis De La Pree e il signor Chateau.

Il Governo spagnolo afferma che la prova scientifica che l'attacco fosse dovuto a un aeroplano governativo non è stata procurata. Esso aggiunge che talune testimonianze non sarebbero state sufficientemente formali. Infine il fatto che l'apparecchio che ha abbattuto l'aeroplano dell'Ambasciata di Francia portava due striscie rosse, segno distintivo dell'areonautica governativa, non dovrebbe essere considerato come una prova assoluta, dato che poteva trattarsi di apparechio camuffato.

A questo proposito i giornali rilevano che il dott. Maranon, fuggito recentemente dalla Spagna per rifugiarsi a Parigi, ha dichiarato di essere in possesso delle prove formali delle ragioni che hanno portato alla catastrofe dell'apparecchio.

Il dott. Maranon assicura che 1500 ufficiali in pensione erano stati convocati da un funzionario a nome Galarza al Ministero dell'Interni col pretesto di un pagamento di pensione arretrata. I 1500 ufficiali venivano arrestati e qualche giorno dopo massacrati.

Dell'orribile dramma veniva a conoscenza il rappresentante locale della Croce Rossa internazionale, Henny, il quale faceva in tempo a recarsi sul luogo del massacro a prendere numerose fotografie e a stendere un verbale, dopo di che, accompagnato dal giornalista francese De La Pree, egli prendeva l'aero dell'Ambasciata di Francia per divulgare la sua documentazione. Informati della cosa, i rossi di Madrid si affrettavano a impedire la partenza di sei connazionali, che dovevano pure prendere posto a bordo dell'apparecchio. Un aeroplano da caccia dei rossi s'incaricava poi di provocare la catastrofe.

L'aspro antagonismo fra bolscevichi e anarchici

SAINT JEAN DE LUZ, 2

L'opera che la Russia sovietica, servendosi del comodo strumento del Governo di Valencia, sta svolgendo per giungere alla bolscevizzazione della Catalogna, onde esercitarvi durevolmente la sua influenza, provoca viva reazione negli anarco-sindacalisti, i quali hanno accettato di appoggiare il Governo autonomo della Generalità catalana, vassallo di quello centrale di Valencia, unicamente allo scopo di procurarsi armi per sbarazzarsi del maggior numero possibile di avversari, senza tuttavia rinunciare al loro programma rigidamente antistaliniano. Tale atteggiamento provoca una situazione di giorno in giorno più imbarazzante fra le varie correnti che si contendono il potere, mentre le difficoltà economiche aumentano in modo pauroso in tutta la Catalogna, dove il movimento secessionista si accentua.

Oggi il *Monitore Ufficiale* di Valencia pubblica un decreto che esonera dalle loro funzioni i governatori di Madrid e di Malaga, accusati di essere partigiani della tendenza anarchica. La stazione radio emittente nazionalista informa che si attende di giorno in giorno l'annuncio delle dimissioni del presidente della Repubblica basca, che non può più difendersi dalla indisciplina dei suoi cinque ministri anarchici. Le stazioni radio comuniste hanno annunciato che la società spagnola degli «Amici dell'Unione sovietica» si è vista assegnare una nuova presidenza così composta: presidente Kalinin, vicepresidente Azana, segretari Moletoff e Largo Caballero.

Pittmann conta d'impedire le esportazioni della «Vimalert»

WASHINGTON, 2

Il senatore Pittmann ha annunziato che presenterà al Congresso un secondo emendamento alla legge sulla neutralità mirante a rendere illegale per i cittadini degli Stati Uniti il viaggio su piroscafi di Nazioni impegnate in guerre civili o internazionali comminando pene che arrivano fino a un anno di reclusione e 10.000 dollari di multa a coloro che lo facessero. Il Pittmann ha già completato l'elaborazione del progetto di emendamento, che renderà le disposizioni sulla neutralità applicabili anche ai casi di guerra civile. Si sa che esso concederà al Presidente Roosevelt ampi poteri discrezionali per decidere quando una guerra civile minacci la neutralità degli Stati Uniti. Il senatore ha espresso la certezza che la sua proposta sarà applicata in tempo utile per impedire la esportazione del materiale aeronautico della «Vimalert Company»

L'arruolamento in Cecoslovacchia di volontari per la Spagna rossa

BRATISLAVA, 2

La polizia di Bratislava ha condotto a termine l'inchiesta su importanti circostanze che hanno messo in luce l'attività del segretario del partito comunista riguardo lo arruolamento dei cittadini cecoslovacchi nell'esercito spagnolo. Il *Nedelni List* pubblica che due operai disoccupati di Trrov si sono presentati alla polizia dichiarando di essere stati segretamente arruolati per la Spagna. Dal segretariato del partito comunista di Bratislava avevano ricevuto ordini e danaro per recarsi fino a Praga. Quivi, nella redazione del giornale *Rude Pravo*, ricevettero ulteriori direttive e 1300 corone per recarsi in Ispagna, passando per Parigi, dove avrebbero dovuto avere un passaporto spagnolo. Due operai però, giunti a Parigi, cambiarono idea e, preoccupati della loro sorte, decisero di ritornare in patria. Secondo le loro dichiarazioni, sono partiti da Trrov molte altre persone per la Spagna.

I funerali di Unamuno a Salamanca

AVILA, 2

I funerali del prof. Unamuno, sono stati celebrati ieri a Salamanca, nella più grande semplicità, alla presenza dei due figli del defunto, del nuovo rettore dell'Università succeduto ad Unamuno e di personalità del mondo letterario. Nessun rappresentante del Governo del nuovo Stato spagnolo assisteva alla cerimonia religiosa. Il defunto non avrebbe lasciato alcun testamento politico e filosofico, ma moltissimi manoscritti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti delle gerarchie dei Gruppi Rionali e dei Fasci

Stamane, alle ore 10, presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti e dei Fasci di Combattimento, i fiduciari rionali ed i segretari dei Fasci, terranno rapporto ai componenti le Consulte e ai Direttori, ai capi settore, capi nucleo e capi fabbricato.

Ai rapporti presenzieranno le segretarie dei Fasci Femminili ed i presidenti dell'O. B. Sono inoltre invitati a presenziarvi i Podestà dei Comuni della Provincia.

I fiduciari rionali ed i segretari dei Fasci comunicheranno le direttive di inquadramento e di attività impartite dal Segretario federale.

Ispezione dei Fasci del Monfalconese

D'ordine del Segretario federale, l'ispettore di Zona del Monfalconese ispezionerà il giorno 4 gennaio alle ore 20 il Fascio di Combattimento di S. Pier d'Isonzo, presiedendo il rapporto delle gerarchie locali, componenti il Direttorio, capi settore e nucleo, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, segretaria dei Fasci Femminili e massaie rurali, fiduciaria delle Giovani Fasciste e ricevendo fascisti e cittadini che richiederanno di conferire.

Rapporto dei segretari dei Fasci di Combattimento

Alle ore 16 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presenziato il rapporto dei segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il reggente la Segreteria federale amministrativa, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell'O. N. D. e gli ispettori di zona del Carso e del Monfalconese. Il Segretario federale ha passato in rassegna l'inquadramento di tutte le organizzazioni fasciste della Provincia, dando dettagliate disposizioni circa l'ulteriore attività da svolgersi. I segretari dei Fasci di Combattimento hanno riferito sulla situazione politica ed economica delle singole zone di giurisdizione. Il reggente la Segreteria federale amministrativa, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell'O. N. D., hanno riferito in merito al funzionamento amministrativo dei Fasci e alle rispettive organizzazioni.

Il Segretario federale si è particolarmente soffermato sull'inquadramento dei Fasci Femminili e dei Fasci Giovanili di Combattimento, nonchè sul funzionamento dei Comitati comunali E. O. A. e per la sorveglianza sui prezzi. Da ultimo, il Federale ha espresso ai segretari dei Fasci il suo compiacimento per l'attività svolta.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Elargizioni a favore dell'E. O. A.

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore dell'E. O. A.: personale Patronato Nazionale Assistenza Sociale lire 465.75; Associazione Fascista Ferrovieri lire 9810; avv. dott. Ruggero Flegar, lire 100.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

La Befana fascista

Tutti gli Enti pubblici e privati che effettuano la Befana fascista, sono pregati di comunicare alla Federazione dei Fasci di Combattimento il numero dei beneficati e quello degli indumenti distribuiti.

La conferenza di Titina Strano all'Associazione artiste e laureate

Martedì 5 gennaio, alle 18.45, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, la gentile signora Titina Strano, favorevolmente nota negli ambienti letterari di Milano e d'altre città di Italia, parlerà alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, sul tema: «Vecchie cronache e piacevoli storie».

Promozioni. Il nostro concittadino cav. Ricciotti Mazzon, sopraintendente alla locale Banca Commerciale Italiana, tenente volontario di guerra nel 1.o Reggimento granatieri di Sardegna, già 1.o alfiere nella 58.a Legione M. V. S. N., è stato promosso capitano di complemento a scelta. Vivissimi rallegramenti.

— Il tenente cav. Nino Lorenzetti, volontario giuliano, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Istituto fascista di cultura. Le lezioni del corso tedesco di perfezionamento sospese per le ferie scolastiche, si riprenderanno martedì 5 corrente, alle 19. Le iscrizioni per questo corso sono ancora aperte e si chiuderanno il 10 corrente.

Trattenimento alla Dalmatica. Continua l'ininterrotta serie di balli alla Società Dalmatica, ai quali arridono sempre nuovi successi. Stasera, dalle 18 alle 21, solito trattenimento domenicale. Vi sono invitati i soci ed i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre questa sera, dalle 16.30 alle 23.30, ininterrottamente, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento domenicale con numerose attrattive ecc. Martedì è preannunciato il «ballo dodici».

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 e 2 gennaio 1937-XV

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	26
Matrimoni	—

Il Lloyd Triestino per le vittime di Massaua

Il Lloyd Triestino ha elargito lire 15.000 pro famiglie delle vittime del tragico scoppio a bordo del piroscafo «Cesare Battisti» nel porto di Massaua. La somma è stata messa a disposizione di S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni.

L'Annuario della R. Università. E' uscito, elaborato con la consueta cura dal Rettore prof. comm. Manlio Udina, l'Annuario della R. Università degli Studi Economici e Commerciali, con le notizie sull'anno accademico 1935-1936. Del bel volume faremo cenno più ampio.

L'Ufficio di collocamento per lo spettacolo si è trasferito in via Duca d'Aosta n. 12, tel. 57-87, Casa fascista lavoratori industria.

La motivazione della medaglia d'argento al tenente Guido Bürkler

Il Ministero delle Colonie informa che con decreto 10 settembre 1936-XIV, è stata conferita al concittadino tenente in s. p. e. Guido Bürkler la medaglia d'argento al valore militare «sul campo» con la seguente motivazione:

«Ufficiale a disposizione di S. E. il Comandante partecipava a numerosi voli di guerra a bassissima quota per ricognizioni ed azioni di bombardamento e mitragliamento, durante i quali gli apparecchi rimanevano ripetutamente colpiti dal tiro avversario; riportava sempre utilissime informazioni sulle comunicazioni e sulle sistemazioni nemiche.

Già distintosi nell'azione per la presa di Neghelli recapitando sotto il fuoco nemico ordini a reparti impegnati, dando ripetute prove di coraggio e sereno sprezzo del pericolo.»

Bohol Magno-Neghelli, 12-20 gennaio 1936-XIV.

Cielo di Harrar, 13 aprile-5 maggio 1936-XIV.

Rinnoviamo al valoroso ufficiale triestino, ufficiale d'ordinanza di S. E. Graziani i nostri più vivi rallegramenti.

IL REGIME PER IL POPOLO

Il Sabato teatrale lirico sarà inaugurato al Teatro Verdi

Sabato 9 gennaio, alle 14.30, sarà inaugurato al Teatro Verdi, come a Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna, Roma Napoli e Palermo, il primo Sabato teatrale con un grande spettacolo lirico. Si tratta di un'altra efficace realizzazione di quella più alta giustizia sociale voluta dal Duce.

Questa istituzione non ha lo scopo soltanto di una più equa distribuzione di beni materiali, ma una partecipazione delle categorie meno abbienti a quei beni dello spirito che sono stati sin qui patrimonio di alcune classi.

Operai, impiegati e pensionati

Chi godrà del beneficio? Gli operai lavoratori agricoli di città e provincia; i venditori ambulanti e commessi di negozio; i fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti in genere; gli impiegati che non percepiscono uno stipendio superiore a lire 800, i pensionati che non abbiano una pensione superiore a lire 800; i Giovani Fascisti in possesso della tessera dei Fasci Giovanili.

Tutti i lavoratori dopolavoristi non potranno accedere al teatro se non avranno provveduto per tempo la loro tessera dello speciale bollino, che verrà applicato dal Dopolavoro dietro presentazione di una dichiarazione che comprovi la loro posizione di categoria. Gli impiegati ed i pensionati dovranno documentare di non avere uno stipendio superiore alle lire 800. Le ditte e gli uffici sono tenuti a rilasciare tale dichiarazione a richiesta degli interessati.

L'organizzazione

Il Dopolavoro provinciale, oltrechè applicare il bollino, rilascierà immediatamente il biglietto e posto ai richiedenti sino ad esaurimento della disponibilità del teatro. Allo sportello del teatro non vi sarà assolutamente alcuna vendita di biglietti. Chiunque cedesse il proprio biglietto, sarà passibile di provvedimenti legali per aver contravvenuto alla legge. La stessa sanzione verrà applicata a chi lo acquistasse abusivamente.

I fiduciari dei Dopolavoro potranno, per facilitare i dopolavoristi, mandare le tessere dei richiedenti a mezzo di un proprio incaricato che sia in grado di documentare e specificare la posizione economica dei propri iscritti dopodichè verrà provveduto del bollino sulle tessere ed alla conseguente consegna dei biglietti. Al teatro appositi incaricati ritireranno i biglietti controllando la tessera del Dopolavoro di ciascuno. In tutta Italia, i prezzi sono stati fissati nel modo seguente: ingresso e posto in platea e palchi lire 2, ingresso e posto prima e seconda galleria lire 1; al loggione centesimi 50.

Il primo Sabato teatrale lirico, che è stato dal Duce dedicato agli operai ed impiegati, deve avere in Trieste il massimo successo. Tutte le organizzazioni disporranno attraverso i loro fiduciari perchè il beneficio venga applicato e giunga al popolo così come il Capo lo ha inteso.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, dovranno trovarsi oggi 3 corr., alle 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma. Il personale già designato al corso telefonisti del Comando 36.o Gruppo batterie, e delle batterie 137.a, 142.a, 143.a e 144.a, dovrà trovarsi in caserma di via Donadoni n. 25, oggi 3 corr. alle ore 8.30, per le consuete esercitazioni. Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire domani 4 corr. alle 19, in caserma di via Donadoni n. 25, per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

G. U. F.

Sezione cinematografica. *Si avvertono i concorrenti che il termine per la presentazione del soggetto cinematografico «La funzione imperiale del porto di Trieste» è stato prorogato a tutto il 5 gennaio.*

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *I camerati che intendono concorrere all'Ora Radiofonica del «Guf», dovranno far pervenire il relativo copione entro il 15 gennaio all'Ufficio culturale artistico del «Guf» (via Rossini 4).*

Sezione pallacanestro. *Si comunica agli atleti che domani 4 corr., alle ore 21.30, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'allenamento di pallacanestro.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Oggi nel pomeriggio *la sede sarà aperta alle ore 14, per dar modo agli sportivi di ascoltare la radiocronaca della partita. Alle ore 17, nella sala del Gruppo, verrà proiettato il film «Parata di primavera».*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Con domani, lunedì, si riprendono le lezioni dei corsi professionali, secondo l'orario stabilito, ad eccezione di quella di lingua italiana (letteratura) che viene rimandata a giovedì prossimo 7 corr. Sono invitati a presentarsi per domani alle 19.30 gli iscritti al secondo corso di matematica (equazioni di 2.o grado), al corso di ragioneria applicata (aziende mercantili), al corso di elettrotecnica, di chimica e di erboristica medicinale. L'inizio delle lezioni del corso «pizzi e ricami» e degli altri corsi, verrà pubblicato a mezzo della stampa locale.*

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Oggi, dalle 16.30 alle 19.30, ballo per i figli dei soci e degli invitati.

L'odierno trattenimento dell'Adria. Questa sera, dalle 17 in poi, nella Sala massima di via Coroneo 15, si darà convegno la folla elegante e gaia dei soci e degli affezionati frequentatori che la S. T. C. Adria accoglie nei suoi brillanti trattenimenti. I molteplici segni con i quali il pubblico indica continuamente il favore e l'interesse verso queste brillanti manifestazioni del fiorente sodalizio fanno prevedere la migliore riuscita di questo convegno di mondanità ed eleganza.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Martedì alle 19 commissione escursioni.

Ferroviario. Oggi alle 15.30 (unico spettacolo) sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, film «Verso Hollywood». Oggi dalle 18.30 alle 22.30 sede Vittorio Veneto trattenimento. Mercoledì (Befana) grande trattenimento sede Vittorio Veneto dalle 18.30 in poi.

«V. E. Dei Rossi». Squadra calcio A trovarsi oggi alle 14 campo «Orda» per incontro amichevole.

«P. Lucchini». Lunedì, seduta direzione. Tesseramento O. N. D. sede.

«Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24 trattenimento.

Chimici. Oggi dalle 14 pattinaggio a rotelle; dalle 18 trattenimento.

«Vittorio Veneto». Oggi due trattenimenti alle 16.30 e alle 20.30 il Comitato bianco-azzurro.

«Dimm» Sez. A. Oggi dalle 17 alle 20.30 trattenimento. Mercoledì dalle 17 Befana fascista per figli di soci e invitati con tessera verde. — Sez. B. Questa sera ballo dalle 20. — Sez. C. Questa sera ballo dalle 19 alle 23.

La partenza del prof. G. Revoltella

Chiamato alla cattedra di ostetricia e ginecologia all'Università di Catania e alla direzione della clinica ostetrico-ginecologica di quella città, il prof. Giovanni Revoltella ha lasciato Trieste e il suo posto di direttore dell'Istituto di maternità e della R. Scuola di Ostetricia. Egli è partito l'altro giorno; ed è partito non solo lasciando il più affettuoso rammarico in quanti lo conobbero e ne apprezzarono il cuore e il carattere, l'intelletto e il valore, ma triste e commosso egli stesso di dover lasciare questa città, a cui voleva bene, in cui con tanto coraggioso entusiasmo aveva prodigato la sua opera benefica. Solo un alto e ambito incarico, al quale non avrebbe potuto un uomo di scienza rifiutarsi, potè indurlo al distacco da questa città.

Il prof. Giovanni Revoltella, veneziano e nipote di quel barone Pasquale Revoltella che ebbe parte così cospicua e munifica nella vita triestina dell'Ottocento, era giunto a Trieste nel 1931 con precedenti mirabili, incaricato dalla R. Facoltà di Padova della reggenza della nostra Scuola d'ostetricia. Studiosissimo, noto per pubblicazioni originali anche in tedesco, combattente segnalatosi nella grande guerra per eccezionale fermezza e decorato di medaglia d'argento al valore, medico perfezionatosi, dopo la laurea, con tre anni di studi negli Istituti di biologia e di ginecologia dell'Università di Vienna, assistente e poi libero docente alla clinica universitaria di Padova e a quella di Bari, il giovane medico (aveva allora 35 anni) era già conosciuto e tenuto in gran conto non solo in Italia, ma in tutti i centri scientifici e clinici d'Europa. Quanto giustificata la sua fama, lo si seppe a Trieste ben presto. Direttore effettivo della R. Scuola di Ostetricia dal novembre 1932, per concorso vinto con assoluto primato, in cui si riconobbero fuse in lui armonicamente le doti di studioso, di clinico e di organizzatore, egli fece del suo reparto ospedaliero un vero modello, che lascia alla città come un bene prezioso. Avviati immediatamente i rapporti più cordiali con tutti i circoli intellettuali cittadini, il chiaro scienziato seppe tosto guadagnarsi, anche oltre la cerchia dei colleghi, tutta la stima e la simpatia che la sua coltura e il suo carattere non potevano non ispirare. Il popolo stesso lo amava e parlava di lui con gratitudine. E mentre qui spesso ricorrevano a lui, come consulente ed operatore pazienti di famiglie anche illustri d'ogni parte d'Italia, ed egli promoveva i corsi di perfezionamento per le levatrici, teneva lezioni sul puerperio e sul primo allevamento del bambino, fondava la Sezione Giuliana della Società Italiana di Biologia sperimentale e vi guidava e incitava i contributi scientifici dei suoi assistenti e discepoli, non cessava da parte sua di dare alla scienza un tributo assiduo di studi e di pubblicazioni. Erano queste cinquanta quando egli assunse la direzione effettiva della clinica triestina, e dopo pochi anni sono oggi settanta.

Trieste, che anche in questo campo della ginecologia ebbe quasi per tradizione clinici di grandissimo valore, poteva meglio di altre città fare giusta stima dei meriti di questo eletto scienziato e della probità, umanità e intelligenza dell'opera sua. D'onde il dolore di vederlo allontanarsi da noi; ma anche, per l'ammirazione e i saldi affetti che egli s'era qui acquistati, l'augurio che egli abbia degne soddisfazioni nella nuova sede a cui lo porta la naturale ascensione dovuta al suo ingegno.

Facilitazioni dell'"Acegat" per le insegne luminose

L'«Acegat», allo scopo di favorire nel miglior modo possibile lo sviluppo delle insegne e della pubblicità a carattere luminoso nelle sue varie manifestazioni, ha deciso, oltre ad una riduzione tariffaria per la fornitura dell'energia elettrica a tale scopo (ribasso di centesimi 20 sulla tariffa vigente fino alle ore 19), anche la concessione di un premio per la pubblicità fatta con tubi luminosi (neon-mercurio, neon-argon o simili). Il premio verrà corrisposto per i nuovi impianti che occuperanno una superficie non inferiore a un metro quadrato e verrà costituito da un importo fisso di lire 500 per ogni impianto, e di lire 150 per ogni metro quadrato di superficie occupata. Le frazioni di metro quadrato verranno arrotondate al decimetro e il premio verrà dato in proporzione.

Per valutare la superficie occupata si seguirà il criterio usato dal Servizio comunale affissioni e pubblicità. La concessione s'intende limitata a quegli impianti che sorgeranno entro i primi sei mesi del 1937, ed a condizione che l'impiato stabilito rimanga in efficienza almeno per la durata di un anno. Tutti i nuovi impianti di insegne o di pubblicità a carattere luminoso saranno esenti dalla tassa di tariffa pubblicitaria per la durata di un semestre.

Sulla utilità, nonchè il maggior decoro delle insegne luminose in confronto di molte delle attuali, la cui banalità non giova ad attirare l'attenzione e l'interessamento della clientela, il numeroso ceto dei commercianti cittadini è ormai convinto. Senza contare poi la questione dell'estetica.

Anche questo fa parte del rinnovamento cittadino al quale è indispensabile la collaborazione da parte dei commercianti in genere. Altra volta abbiamo scritto per esteso sull'argomento, enumerando e illustrando i vantaggi che ne trarrebbero coloro i quali si decidessero, senza indugio, per la trasformazione dei mezzi appropriati per adornare i loro negozi e nel contempo richiamare l'attenzione del pubblico, il quale costituisce la massa degli acquirenti, consigliando le applicazioni al neon, sebbene il suo impianto iniziale costi, a quanto pare, più dei comuni sistemi fin qui adoperati. In compenso però le applicazioni al neon offrono una notevole economia sui consumi di energia elettrica, producendo effetti di luce veramente meravigliosi. Qualche esemplare del resto è già in atto; per cui ciascuno da questo punto di vista è in grado di giudicare da sè.

Le odierne facilitazioni dell'«Acegat» rappresentano il compenso alla eventuale maggiore spesa che il commerciante o l'esercente incontrerebbero per il primo impianto del nuovo sistema, nuovo per noi, in quanto altrove, nelle maggiori città del Regno, cioè, nonchè dell'estero, le applicazioni al neon, insieme a tutti i loro derivati, sono ormai comuni. L'«Acegat», come si vede, oltre a una sensibile riduzione tariffaria per la fornitura dell'energia elettrica, offre le possibilità di concorrere a un premio di lire 500 per ogni impianto e di 150 lire per ogni metro quadrato di superficie occupata, con che, pensiamo, ogni esitazione da parte degli interessati dovrebbe sparire.

Le vecchie tabelle di legno non sono più del nostro tempo: occorre ammodernarsi anche in questa materia, la quale ha una importanza tutt'altro che trascurabile nei riflessi della bellezza delle strade del centro urbano, strade che in questi ultimi tempi, mercè la volontà intelligente e l'energia illuminata del Comune, retto dal Podestà Salem, hanno assunto l'invidiabile decoro di arterie veramente degne di una grande città.

ASTERISCHI

La mostra del pittore Landi

Iersera, nella Galleria Trieste, si è inaugurata una mostra che immediatamente, per il valore dell'artista, la varietà delle opere e il soggetto ispiratore di alcune di queste, ha suscitato il più vivo interesse di una folla di visitatori. E' la mostra del pittore Angelo Landi, artista di cui si è parlato molto quando egli fu uno dei vincitori del Concorso della Regina per opere che illustrassero e commemorassero la grande guerra. Il bozzetto con cui egli vinse, «La battaglia del Piave», e il drammatico particolare «Il morente», sono tra le opere ora esposte a Trieste. Il Landi fu difatti tra i combattenti sul Piave, e le sue pitture sono quelle dell'uomo che ha veduto e vissuto. Non si creda però che egli ci offra quello che si dice «una mostra di guerra»: i due forti dipinti sono quasi i soli che ricordino l'epoca eroica nelle quattro sale, dove diecine d'altre opere dicono, e molto valorosamente, l'amore e lo studio della natura, della luce e dell'aria, e con essi il sentimento affettuoso della vita. Il Landi è un impressionista pieno di vigore, e un artista di probo e coscienzioso intelletto, che studia infaticabilmente. E' nato a Salò; dopo la guerra, dipinse per parecchi anni a Roma, ed ora da qualche tempo è tornato al suo Garda e ha trasportato il proprio studio a Gardone. Delle molte cose belle da lui esposte parleremo uno dei prossimi giorni.

Promozioni

L'ultimo *Foglio d'Ordini* della Marina, reca la promozione a tenente Generale di Porto del Maggior Generale Armando Gaeta, già Commissario dei Magazzini Generali di Trieste; e a Maggior Generale del col. Ubaldo Diciotti, che fu per molti anni comandante in seconda della nostra Capitaneria. Ai due distinti ufficiali vivi rallegramenti.

Nuovo negozio

Segnaliamo l'apertura, nel Centro, di un nuovo negozio che riescirà a decoro della Città e precisamente allo stabile N. 15 di via S. Lazzaro.

La coraggiosa iniziativa è partita dal sig. Giuseppe Bossi, attuale proprietario della ben nota Ditta Successori L. Bernardino in stoffe da uomo, il quale vuol festeggiare il suo 50.o anniversario di lavoro dotando la Città di un locale d'affari che rappresenta il massimo raggiunto nella tecnica e nell'estetica moderna del genere.

Va ricordata qui l'intelligente opera del progettista arch. Lituano Samero come pure quella degli artefici dell'opera fra i quali citeremo Sante Bidoli per gli arredamenti, Umberto Baccomi per le tabelle e pitture interne, l'Impresa Bradaschia e Comici per le opere murarie, Ditta Sembianti e C. per le luci, ecc.

Trattenimento al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Oggi, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati e loro famigliari.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crovato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 45; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (toccando Ospizio), 12.15 (diretto), 14.30 (toccando Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 12.10 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Col piroscafo «San Nazario» (partendo dalla radice del molo Audace): Per Capodistria alle 7.35, 12.5, 14.20 (toccata Ospizio), 16.15 e 20.30; da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 (toccata Ospizio) e 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (partendo dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Il rapporto dei Presidenti e dei dirigenti dell'O. N. D.

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro provinciale, si sono riuniti tutti i presidenti e consigli direttivi dei Dopolavoro cittadini.

L'Ispettore superiore, aperta la riunione con il saluto al Duce ha portato il saluto del Segretario federale e ha illustrato le direttive su vari argomenti di carattere organizzativo e ha commentato l'importanza delle recenti disposizioni che sono state prese per volere del Duce circa gli spettacoli del Sabato teatrale, con particolare riguardo a quello lirico che avrà luogo il giorno 9 corr. al Teatro Verdi. Ha precisato quali sono le categorie che potranno usufruire del beneficio di tale spettacolo, raccomandando vivamente ai camerati presenti la massima cura nell'accertamento dei dati che proveranno l'appartenenza degli interessati alle categorie stabilite dal decreto legge.

Il direttore tecnico per l'assistenza sociale ha illustrato alcune norme che fissano lo svolgimento pratico di tale attività ed ha impartito direttive per l'organizzazione dei concorsi per gli orti e giardini fioriti. Il direttore tecnico per la musica e quello per le filodrammatiche hanno svolto alcuni problemi inerenti a tali attività e hanno commentato le direttive impartite per l'Anno XV. L'Ispettore superiore ha chiuso la convocazione con il saluto al Duce.

La festa del Presepio all'Asilo «Jolanda di Savoia». Oggi, alle 16.30, avrà luogo all'Asilo per fanciulle «Jolanda di Savoia» la tradizionale festa del Presepio, con svariato programma dedicato alle piccole educande. I soci, i benefattori e i simpatizzanti dell'Asilo Jolanda sono invitati a intervenire alla festa del Presepio.

Trattenimento al Dopolavoro Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante per soci, invitati ed allievi. Obbligatorie tessere Dopolavoro.

Un film di Tito Schipa

"VIVERE"

«VIVERE» è il motivo di una canzone e al tempo stesso la sintesi del film. Le sue note aprono l'azione echeggiando per la prima volta fra le verginali pareti di un collegio femminile, dove si sono furtivamente introdotte sotto spoglie... grammofoniche, a turbare, misterioso richiamo, orecchi e cuori giovanilmente curiosi e avidi di vita. Con repentino passaggio il motivo continua, volubile incitamento a godere, fra le coppie danzanti di un locale notturno e... chiude il film elevandosi, inno trionfante alla vera vita, fra cielo e mare, purificato e materiato dal dramma umanissimo a traverso il quale è passato.

In questi tre successivi passaggi, si compendia il contenuto morale del film: l'azione drammatica, che forma l'ossatura del soggetto, lo illustra poi ampiamente dando al tempo stesso la misura efficace del valore artistico e spettacolare della pellicola. L'amore e il dolore danno la materia sensibile e l'impulso a personaggi, e generosamente, poichè investono gli affetti più sentiti dal cuore umano.

L'interpretazione poggia essenzialmente e magnificamente su tre elementi divergenti eppure affiatatissimi: Tito Schipa, nella parte di padre, Nino Besozzi... l'uomo del destino, e Caterina Boratto, figlia del primo e... vittima innamorata del secondo. La presenza del celebre tenore, denuncia logicamente l'esistenza di un altro prezioso accessorio d'arte e di spettacolo: il lirismo del cuore è infatti mirabilmente commentato dalla lirica più nobile del canto e della musica, felicemente armonizzati con l'azione dal maestro Domenico Savino.

L'affetto e il dolore del padre per la propria creatura in pericolo trova così la sua più superba e completa espressione sfruttando non solo la recitazione di Schipa attore, ma anche il virtuosismo canoro del tenore.

Al popolarissimo Besozzi spetta il compito di presentarci l'elegante scapestrato che, a contatto del vero amore, si converte a più sani principi di vita: e lo fa da par suo.

Ma la vera rivelazione del film è Caterina Boratto. «VIVERE» è il suo debutto in cinematografia: una affermazione più che una promessa.

Plastica figura di giovane donna, ella accoppia la grazia femminile all'arte con un'armonia che può esser soltanto privilegio di un animo squisitamente sensibile, e le diffonde con una naturalezza ed una signorilità di recitazione che non si acquistano certo sul palcoscenico.

E' un soffio di giovinezza così fresco e vitale da giustificare da solo il titolo del film. «VIVERE» è una produzione A.P.P.I.A. che verrà presentata in questi giorni sui principali schermi italiani dalla Metro Goldwyn Mayer.

Caterina Boratto in «Vivere». Prod. A.P.P.I.A., distr. Metro Goldwyn Mayer

"Vivere" imminente al Politeama Rossetti

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

UN VIVO SUCCESSO AL VERDI

"Fedora,, di Umberto Giordano

[illegible]

... accompagnata dalla pianista Ginevra Artusi.

"Incanto di primavera,, stamane al Rossetti

Oggi, alle ore 10, il Comitato rionale Opera Balilla di Montebello rappresenterà al Politeama Rossetti l'attesa favola musicale in tre atti «Incanto di primavera» di Maria Giotti Del Monaco e musica di Carlo Franco. Agiranno in questo lavoro, allestito con ricchezza di mezzi, 150 organizzati della Casa Balilla «G. Padovan». Prezzi popolari.

Oggi ultime Topolineidi al Teatro Excelsior

Al Teatro Excelsior avranno luogo oggi alle 10 e alle 11.30 le due ultime divertentissime mattinate con i nuovi cartoni animati di Topolino e le sinfonie allegre a colori, pure di Walt Disney. I prezzi sono popolarissimi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 gennaio 1937-XV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore (vi partecipa il gruppo corale dell'«Acegat»). — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera (esecutori: pianista m.o Luigi Gallino, violinista Armando Gramegna e violoncellista Felice Luscia). — 13.15: Moschettieri 1936. — 13.45: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio - Divisione Nazionale - Serie A. — 16.15: Orchestra tipica Argentina diretta dal m.o Edmondo Quadri. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico.** Parte prima diretta dal m.o Ferruccio Calusio (pianista Annie Fischer. Parte seconda: Musiche di Igor Markewitch diretto dall'autore. Nell'intervallo (ore 18): Trasmissione da Berlino: 23 Stati - 23 minuti e mezzo di musica (trasmissione internazionale). — 19.57: «Chi è al microfono?». — 20.40: **S/S «Equatore»**, operetta in tre atti di Fiorita e Borella, musica di G. Papanti e N. Segurini. — Dopo l'operetta: Musica da ballo. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«La vedova allegra» con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald al Vittoria. Continuano con crescente successo le repliche. Inizio alle ore 14.

Teatro Regina. Oggi un grande colossale film: «I due sergenti», con i simpatici, beniamini artisti Gino Cervi e Mino Doro. Sulla scena la più esilarante rivista: «E' stato lui!...».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Un ballo in maschera» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «Il fantasma galante», con Jean Parker e Robert Donat. Regia di René Clair. Segue: «Il lago incantato», cartone a colori di Walt Disney.

Nazionale. 14: Trionfale succ.: «Ave Maria», con B. Gigli e K. von Nagy. Prezzi: Platea L. 3; galleria L. 5.

Excelsior 14: Entusiastico successo: «Il Corsaro Nero», dal romanzo di Emilio Salgari, con Ciro Verratti, Silvana Jachino, Cesco Baseggio. Alle ore 10 e 11.30 ultimo giorno delle mattinate con la «Nuova Topolineide 1935», 8 cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 14: Grande successo: «Allegria», capolavoro di Willi Forst, interpreti meravigliosi Adolf Wohlbrück, Jenny Jugo, Heinz Rühmann, Renata Müller.

Fenice. 14: «Le due monelle di Parigi». Comp. Rott Tubay. Grande succ.

Italia. 14: «Clò Clò» divertentissimo, con Martha Eggerth. Musiche di F. Ihàr. Ultimo giorno.

Regina. 13.30: «I due sergenti», film colosso con Gino Cervi, Mino Doro. Comp. Pippetto: «E' stato lui!...».

Impero 14: «Il Duca di ferro», l'indimenticabile capol. di George Arliss

Reale 14: Il film più bello: «Desiderio di Re», con Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e con Grace Moore nella parte della principessa Elisabetta di Baviera. Regia di J. von Sternberg.

Garibaldi. 14: «Al sole», con Jan Kiepura. Domani: «La riva dei bruti», con James Cagney.

Novo Cine. 14: Successo: «L'ammutinamento dell'«Elsinore». Dal celebre romanzo di Jack London.

Massimo 14: «L'artiglio giallo», con Charl Chan (Warner Oland), misterio avventure a Sciangai. L. 1.

Moderno 14: «Lohengrin», con De Sica, comp. Cecchelin: «Le pirole del bo senso», e gran varietà.

Armonia 14: «Desiderio», Marlene Dietrich, Cooper. Nuovo var. De Rosè.

Odeon. 14: «L'antenato», colosso con A. Garusio. Topolino.

Savoia. 14: «Mazurka tragica», con Pola Negri. Grandioso.

Azzurro. 14: «Fuggiasca», capolavoro Paramount con l'insuperabile Sylvia Sidney.

Vittoria. 14: «La vedova allegra», la celebre operetta di Franz Lehar con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Mro.

Centrale. 14: «La piccola ribelle», con Shirley Temple e Jack Holt.

Adua. 14: «Mie di nozze», capolavoro di Anna Sten e Gary Cooper.

Popolo. 14: «L'uomo dalla scure», con E. G. Robinson. Segue: «Andiamo a lavorare», con Stan e Ollio.

Venezia. 14: «La marcia di Rakoczi», con G. Fröhlich. Segue: «Muraglie» con Stan e Oliver. Grandioso!

Argentina. 13: «Volga in fiamme», con Danielle Darrieux. Segue «Piccolo negro Sambo». Cartoni animati a colori.

Belvedere. 14: «Idol del cuore» e «Boxeur improvvisato» con Stan e Ollio.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (v. F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia. Ambiente signorile. Serata rosa con le migliori attrazioni. Cotillon Trio Novaro.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, dell'eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tuas. Cotillons.

La diurna di "Un ballo in maschera,,

[illegible]

Concerto della cantante Susmel

[illegible]

Itinerari sciistici nella zona nord del'Auremiano

E' stato espresso a molti nostri sciatori il desiderio che vengano segnati gli itinerari sciistici nella zona nord dell'Auremiano, con contemporanea ripulitura dei rispettivi tracciati dai cespugli ingombranti.

Apprendiamo ora, che in base ad autorizzazione del Podestà di Senosecchia, e al nulla osta impartito dalle autorità forestali e militari, verrà eseguito nei prossimi giorni, appena caduta la neve, a cura della Sezione di Trieste del C. A. I., la segnatura del seguente circuito sciistico: Senosecchia, vetta del Monte Auremiano, Lase, Senosecchia. In pari tempo sarà provveduto al taglio degli arbusti ingombranti il suddetto tracciato.

Il Superspettacolo Max alla Fenice

Per domani è annunciato al Teatro Fenice il debutto del «Superspettacolo Max» con le dieci vedette internazionali Emilia Veldes, Anna De Rio, Zoide Salvi, Zazà and Gallai, Sckenone e Del Corso, Alice Renier, Marcella Bespalys, Kakiine e Cora, Fratelli Codanty e Les Fuglien. Nello stesso programma Miss Fernande con i suoi undici pappagalli portento.

Oggi recite di addio della Compagnia Rott-Tubay.

Recite di filodrammatici

«I rusteghi» di C. Goldoni al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 9 gennaio alle 21 la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la commedia in tre atti di C. Goldoni «I rusteghi». Protagonista del lavoro goldoniano sarà lo stesso direttore della brava filodrammatica del Ferroviario.

Le prime gare di tiro a segno al Dopolavoro Ferroviario. Ieri sera nella sede Vittorio Veneto hanno avuto inizio le gare di tiro a segno fra i partecipanti al neo-gruppo del Dopolavoro Ferroviario. Un buon numero di tiratori si è cimentato alle prove, che continueranno pure oggi dalle 10 alle 12. Come è noto, ai primi cinque classificati sarà data quale premio la tessera della Società del Tiro a Segno Nazionale.

Una retata della Questura
Ladri e ricettatori assicurati alla Giustizia

La Questura ha identicato e arrestato tutti gli autori dei furti consumati negli ultimi tempi in Trieste, in danno di uffici, magazzini e negozi, tabaccherie, spacci delle Cooperative Operaie e private abitazioni, mediante apertura di porte e saracinesche con chiavi false e squarcio di casseforti. Essi sono: Taucer Teodoro fu Caterina, abitante in viale Sonnino 1; Deliak Carlo di Giovanni, abitante in S. Giovanni Guardiella 867; Babudri Bruno di Giovanni, abitante in via Molino a Vento 70; Riemtschnig Antonio fu Giuseppe, abitante in via Udine 51; Raman Marcello di Felice, abitante in Vicolo delle Rose 1; Peruzzi Luigi di Luigi, abitante via dei Leo 4; Benedetti Romeo fu Cesare, abitante in via Bonomo 15; Simon Carlo di Orsola, abitante all'Alloggio Popolare via Gaspare Gozzi 5; Jndrigo Giovanni di Pietro, abitante in via Cristoforo Cancellieri 12; Goruppi Oliferio di Gisella, abitante all'Alloggio Popolare via G. Gozzi 5; Spetti Edoardo di Michele, abitante in via Sorgente 9; Daresi Pietro fu Giuseppe, abitante in via S. Lazzaro 7; Covacich Giovanni di Alberto, abitante in S. Sabba 383; Gasser Bruno fu Carlo, abitante in via G. Vasari 1.

I predetti, che agivano separatamente in gruppi di tre o quattro, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato e associazione a delinquere. La refurtiva è stata in parte recuperata. Gli ordigni ladreschi sono stati sequestrati. Sono stati inoltre arrestati e denunziati per favoreggiamento e ricettazione: Bassi Marcello fu Giovanni, abitante in via Tommaso Luciani 5; Corva Giovanni fu Giacomo, abitante in via Caprin 6; Marin Arturo di Clemente, abitante in Largo Sartorio 5.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione della Juventus per l'incontro con la Triestina

TORINO, 2

Severa è stata la preparazione della squadra della Juventus per l'incontro di domani con la Triestina. Per quanto priva di Colaussi, questa squadra è considerata abbastanza forte da dover essere fronteggiata con cautela, e perciò Rosetta ha fatto allenare i suoi uomini, risparmiando soltanto Gabetto, che risente di una leggera contusione alla caviglia, riportata nell'incontro col Milan. La partita di Milano ha riacceso le speranze dei sostenitori juventini di rivedere la loro squadra in lizza per la disputa del titolo.

La squadra ha perso nel secondo tempo molto del terreno che aveva guadagnato nel primo tempo, ma ciò a causa dell'assenza di Gabetto in prima linea, che aveva costretto tutti gli altri uomini in difesa, non solo ma bisogna considerare che Monti nel secondo tempo ha ceduto e la sua azione non è stata così vivace come nel primo tempo. Comunque, le speranze di vittoria sono molte. Bertolini è stato tolto di squadra, perchè la prova di Milano non è stata completamente soddisfacente. Rientrerà Varglien I come mediano destro. La formazione della squadra è la seguente:

Amoretti; Foni, Rava; Varglien I, Monti, Varglien II; Cason, Borel II, Gabetto, Borel I, Menti.

U. S. Triestina - Mercato

Oggi avrà luogo sul campo sportivo di Montebello l'attesa partita tra il Mercato e gli Allievi della Triestina. La squadra del Mercato, nella sua seconda partita, farà tutto per impedire la affermazione dei rosso-alabardati, che nel campionato di seconda Divisione si sono comportati molto bene. Prezzi popolari.

La domenica sportiva a Trieste

Ponziana - Udinese. Incontro calcistico della divisione nazionale serie C. Campo Sant'Andrea, inizio alle 14.30. Precederà Ponziana-Triestina (campionato federale ragazzi).

Fortitudo-Pro Gorizia. Incontro calcistico della divisione nazionale serie C. Campo Montebello, inizio alle 14.30. Precederà una gara fra le riserve e la squadra «ragazzi».

Corse campestri della «Giovinezza». Come preannunciato, una gara femminile e l'altra per atleti. Stadio Littorio, ritrovo alle 10.

Campionato «misto». Partite odierne di calcio: Prosecco-Vittorio Veneto (Prosecco 14.45); Libertas-Dimm (Capodistria 14.30); Crda-Casalini (Campi Elisi 10.30).

Campionato pallacanestro. Gare odierne di prima divisione: Pubblico Impiego-Chimici (Chimici 15); Dimm-Crda Trieste (S. G. T. 15.30); Crda Monfalcone-S. G. Triestina (Campo Ciano, Monfalcone).

Triestina-Mercato Centrale. Incontro calcistico amichevole. Campo Montebello, ore 10.

Convocazione giocatori della Triestina: Alle 13.30 sul campo Ponziana: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Umer II, Englaro, Radio, Pollahi, Gherzevich, Ranieri, Castellani, Merlac, Sumberaz. Alle 9.30 sul campo Montebello: Torbianelli, Millich, Auremi, Franco, Kaffenigg, Zaccaria, Grezar, Klum, Braico, Bacchetti, Soldo, Giannini, Pagani, Stecca, Sarbotini, Marega.

Convocazione giocatori della Ponziana. Alle 12.45, sul campo Ponziana: Pippan, Rigutti, Signoretto, Pieri, Jacksetti, Sossi, Eliani I e II, Gerin, Buiat, Famea, Covacich, Razem. Alle 13.45: Scarpa, Azin, Cudicini, Bianchetto, Pescia, Dobrilla, Celant, Trevisan, Marianelli, Coverlizza, Corrado e Roiazzi.

Fortitudo - Pro Gorizia
Oggi a Montebello ore 14.30

Come annunciato, avrà luogo nel pomeriggio sul terreno di giuoco di via Rossetti l'atteso incontro di calcio fra la concittadina Fortitudo e la forte compagine della Pro Gorizia. La squadra bianco-blu, reduce da un significativo risultato pari sul munitissimo campo del Fascio G. Grion, è favorita dal pronostico anche perchè è notevolmente rinforzata rispetto all'ultima esibizione contro il Mantova.

Ecco, infatti, la probabile formazione della Fortitudo: Spazzapan; Buda e Devescovi; Gasparini, Viola, Stradiot; Dipiazza, Comar, Dollenz, Presselli e Bortolini.

In precedenza giuocheranno le riserve contro i ragazzi. I prezzi di ingresso sono i soliti: popolari lire 2, gradinate lire 3 e posti a sedere lire 4. I Balilla muniti della tessera avranno ingresso libero nei posti popolari.

Ponziana - Udinese
Oggi sul campo di S. Andrea

Oggi alle 14.30 avrà luogo sul campo di S. Andrea l'atteso incontro per il campionato di Serie C fra il Ponziana e l'Udinese.

La squadra concittadina, la quale ha riportato tre consecutive vittorie e che punterà decisamente verso la quarta, scenderà in campo nella seguente formazione: Scarpa; Cudicini, Azin; Bianchetto, Pescia, Dobrilla; Celant, Trevisan, Marianelli, Coverlizza, Rossi.

L'Udinese scenderà in campo in quest'ordine: Tonello; Ciroi e Bellotto (cap.); Faini, Petrozzi e Tagano; Peresson, Di Pasquale, Abatematteo, Toscolini e Sdraulig.

L'incontro sarà preceduto dalla partita di campionato fra i ragazzi del Ponziana e quelli della Triestina. Prezzi lire 5, 4, 3, 2. Signore ingresso libero.

Associazione Calcio «Fortitudo». Convocazione giocatori per oggi sul campo Montebello. Squadra riserve alle 12.30: Tremul, Stupar, Sabadini, Apollonio, Safred, Viezzoli, Barbone, Cavalieri, Corsi, Andrian, Ursich, Miacher, Arban, Lo Cascio, Secco e Scipioni. Squadra prima ragazzi, alle 12.30: Semi, Duchini, Zaiotti, Hauser, Anastasi, Longo, Sacco II, Lasca, Devescovi, Musina, Sergo, de Castro, Valle, Dolcetti e Sacco I. Prima squadra, alle 14: Spazzapan, Buda, Devescovi, Gasparini, Viola, Stradiot, Dipiazza, Presselli, Dollenz, Comar, Bortolini, Sivini e Cecchi.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir.: «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; mn.: «Arabia» partita il 24 u. s. da Yokohama per Dairen; «Assiria» a Trieste; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Soria B; mn.: «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Calitea» in linea Rodi-Egitto; pir.: «Campidoglio» in linea Tirreno-Mar Nero; «Carignano» arrivato il 24 u. s. a Karachi; «Carnaro» in linea Commerciale Tirreno-India; «Celio» a Trieste; «Cesarea» noleggiata; mn. «Cilicia» in linea Tirreno-Mar Nero; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» arrivato il 29 u. s. a Sciangai; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; mn. «Fusijama» partita il 29 u. s. da Aden per Karachi; pir.: «Galilea» in linea Celere Palestina; «Marco Polo» in linea Espresso Alessandria; «Gerusalemme» in linea Celere Palestina; «Gradisca» noleggiata; mn. «Himalaya» partita il 30 u. s. da Massaua per Colombo; pir.: «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» in linea Straordinaria Trieste-Massaua; «Merano» in linea Tirreno-Mar Nero; «Moncalieri» partito il 31 u. s. da Trieste per Marsiglia; «Palestina» partito il 28 u. s. da Suez per Massaua; «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; mn. «Sumatra» arrivata il 28 u. s. a Colombo; pir.: «Tevere» noleggiato; «Urania» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; mn. «Victoria» arrivata oggi a Venezia; pir. «Viena» noleggiato; mn. «Tergestea» a Spalato; pir.: «Gloria Stella» partito il 27 u. s. da Colombo per Penang; «Sant'Antioco» in linea Tirreno-Indie Olandesi; «Laconia» partito il 30 u. s. da Massaua per Bombay; mn. «Monte Piana» in linea Commerciale Tirreno-India; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

SOCIETA' GIULIANA DI NAVIGAZIONE (in liq.) ex «COSULICH». Mn.: «Saturnia» partita il 23 u. s. da New York in crociera Indie Occidentali; «Vulcania» partita il 1.o corr. da Palermo per New York; «Neptunia» partita il 31 u. s. da Napoli per Gibilterra; «Oceania» partita il 1.o corr. da Santos per Rio de Janeiro; pir.: «Eugenio C.» partito il 31 u. s. da Genova per Gibilterra; «Alberta» arrivato il 29 u. s. a New York; «Clara» partito il 26 u. s. da Baltimora per il Golfo del Messico; pc. «Dora C.» partito il 7 u. s. da Smith's Bluff per Fiume; mn.: «Giulia» partita il 17 u. s. da Napoli per Boston e New York; «Hoegh Transporter» arrivata il 31 u. s. a Napoli; pir.: «Ida» arrivato il 1.o corr. a Fiume; «Laura C.» partito il 17 u. s. da Galveston per Trieste; «Lucia C.» in partenza da Galveston per Trieste; mn. «Maria» partita il 25 u. s. da Napoli per New York; pir.: «Teresa» partito il 29 u. s. da Trieste per New York; «Atlanta» arrivato il 31 u. s. a Trieste; «Beatrice C.» partito il 29 u. s. da Recife per Bahia; «Belvedere» a Trieste; «Enrico Costa» arrivato il 29 u. s. a Genova; mn. «Indien» arrivata il 30 u. s. a La Spezia.

S. A. I. P. C. (ex LIBERA TRIESTINA). Pir.: «Rosandra» partito il 29 u. s. da Las Palmas per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 29 u. s. a Lagos; «Piave» partito il 30 u. s. da Mombasa per Beira; «Timavo» partito il 30 u. s. da Suez per Port Sudan; «Edda» a Trieste; «Laguna» partito il 31 u. s. da Porto Said per Trieste; «Carso» arrivato il 25 u. s. a Massaua; «Rina Corrado» partito il 2 corr. da Trieste per Venezia; «Maiella» arrivato il 30 u. s. a Venezia; «Perla» partito il 28 u. s. da Mogadiscio per Aden; «Sabbia» arrivato il 30 u. s. a Durban; «Sistiana» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» arrivato il 30 u. s. a Genova; «Brenta» partito il 15 u. s. da Lobito per Durban; «Carnia» arrivato il 27 u. s. a Boma; «Cherca» partito il 30 u. s. da Venezia per Spalato; «Isonzo» partito il 29 u. s. da Freetown per Port Bouet; «Savoia» arrivato il 24 u. s. a Genova; «Tagliamento» partito il 23 u. s. da Port Bouet per Freetown; mn.: «Cellina» arrivata il 19 u. s. a Manzanillo; «Fella» arrivata il 31 u. s. a Vancouver; «Feltre» arrivata il 2 gennaio a Colon; «Leme» arrivata il 29 novembre a Vancouver; «Rialto» arrivata il 2 corr. a Venezia; pir.: «Arsa» arrivato il 2 corr. a Vera Cruz; «Istria» partito il 31 u. s. da New Orleans per Las Palmas; «Aussa» a Genova; «Recca» a Genova; «Livenza» partito il 19 u. s. da New York per Genova; «Isarco» passato il 25 u. s. Gibilterra diretto a New York; «California» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir.: «Silvia Tripcovich» partito il 2 corr. da Catania per Venezia; «Giovinezza» partito il 2 corr. da Savona per Genova; «Etruria» arrivato il 29 u. s. a Casablanca; «Fanni Brunner» partito il 2 corr. da Livorno per la Riviera; «Alicantino» partito il 2 corr. da Ancona per Messina; «Tunisino» partito il 31 u. s. da Catania per Spalato; «Algerino» arrivato il 30 u. s. a Tripoli; «Saraceno» partito il 2 corr. da Venezia per l'Arsa; «Marocchino» partito il 29 u. s. da Algeri per Marsala; «Ubertas» a Trieste; «Andalusia» partito il 26 u. s. da Rotterdam per Marghera; «Laconia» partito il 30 u. s. da Massaua per Bombay; «Numidia» partito il 21 u. s. da Gibuti per Bombay; «Sivigliano» a Rotterdam.

«TIRRENIA». Mn.: «Catalani» a Livorno; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» a Marsiglia; «Puccini» partita da Livorno per Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» a Catania; pir.: «Albachiara a Savona; «Libano» a Venezia; «Sebastiano Bianchi» carica a Licata; «Tiziano» carica a Marsala; «Carmen» carica a Gallipoli; «Dielpi» carica a Savona; «Gaiola» carica a Venezia; «Alfredo Oriani» scarica a Rotterdam; «Ariosto» partito il 30 u. s. da Palermo per Barletta; «Foscolo» carica ad Anversa; «Manzoni» scarica a Venezia; «Pascoli» partito il 29 u. s. da Anversa per Napoli; «Ugo Bassi» partito il 23 u. s. da Palermo per Londra; «Boccaccio» partito il 29 u. s. da Palermo per Londra; «Carducci» scarica a Rotterdam; «Leopardi» scarica a Castellammare di Stabia; «Petrarca» carica a Genova.

GEROLIMICH. Mn.: «Col di Lana» arrivata il 30 u. s. a Buenos Aires; «Monte Piana» partita il 29 u. s. da Catania per le Indie.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 22 u. s. da Gasgow per Buenos Aires; mn. «Tergestea» in partenza da Trieste per Spalato; pir. «Sant'Antioco» arrivato il 28 u. s. a Marsiglia.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.35 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.55 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.55 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.35 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. [illegible] Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 [illegible] 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. [illegible] Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; [illegible] Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 [illegible]

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia [illegible] te Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Estrazioni del Lotto
del 2 gennaio 1937

Bari	17	31	9	43	35
Firenze	78	67	2	26	32
Milano	61	26	34	41	23
Napoli	78	30	19	39	14
Palermo	51	84	29	15	18
Roma	22	60	83	47	29
Torino	62	31	14	38	72
Venezia	55	61	78	1	42

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *e inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA brava offresi tutta giornata. Madonnina 45-I, sinistra. 60017 A

DONNA giovane, istriana, pratica cucina, trattoria, offresi. Toti 3-I, Bezel. 60047 A

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio offresi. Rivolgersi via Rossetti 12, portineria. 60060 A

PRESTASERVIZI istriana giovane, tutto il giorno, con attestati, offresi. Piazza Hortis 7, quarto. 5187 A

PRESTASERVIZI offresi tutto pomeriggio. Via S. Michele 26, Fumo. 60097 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Torricelli 6-II, Ster. 60082 A

PRESTASERVIZI fidata, lunghi attestati, offresi, dalle 8-16. Palladio 2, portineria. 30057 A

PRESTASERVIZI media età, offresi per mezza giornata. Via Settefontane 7-III, destra. 60025 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Via Enrico Toti 15, in corte. 30014 A

RAGAZZA brava tutto fare, anche cucinare, offresi. Moreri 9, Roiano. 30049 A

RAGAZZA capacissima cucinare, tutto fare, ottimi attestati, altra prestaservizi capace, raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 10063 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Ginnastica 44, interno, porta 27. 30031 A

RAGAZZE capacissime, tutto fare, prestaservizi, raccomandate; ragazzette principianti offronsi. Battisti 13-I. 60032 A

RAGAZZETTA stabile offresi. Piazza Venezian 9, portineria. 60065 A

SIGNORINA distinta, 39-enne, cattolica, buone referenze, bella presenza, tedesco, francese, poco italiano, infermiera diplomata, brava governo casa, offresi subito, presso distinta persona o sacerdote. Cassetta 10003 A, Unione Pubblicità. 10003 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cuoca, prestaservizi, istitutrice, ragazza, cercansi. Stefanelli, Cavana 13. 10072 B

A. CUOCA e cameriera cercansi, disposte recarsi in settimana Meridione. Buon trattamento. Scrivere: Cassetta 10022 B, Unione Pubblicità. 10022 B

CAMERIERA finita, lunghi certificati, case signorili, capace cucito, stiro e tutti servizi, cercasi; ottimo salario. Battisti 13-I, Radetti. 60053 B

DOMESTICA cercasi. Via F. Severo 6, Boccasini. 60044 B

DOMESTICA tedesca cercasi, sulla trentina, disposta recarsi Meridione. Buon trattamento. Scrivere: Cassetta 10022 B, Unione Pubblicità. 10022 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Carducci 6, dopo le 9. 30068 B

DOMESTICA tutti servizi, miti pretese, cercasi. Presentarsi: De Stefano, via Boccaccio 3. 10057 B

DOMESTICA giovane tutto fare, capace cucinare, sorveglianza bambini, cercasi. Perticucci, Guido Reni 6. 51784 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 51795 B

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, con attestati, cercasi. Presentarsi soltanto dalle 16-18, Ghega 3-IV, Ujka. 60050 B

PRESTASERVIZI sana, forte, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60042 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, senza mangiare, presentarsi dopo le 10. Cicerone 2-V, destra. 60088 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattino. Via Ascoli 3, porta 7. 60102 B

PRESTASERVIZI 20-enne per mattina cercasi. Parini 13, porta 11. 30055 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Giglio Padovan 9-II, porta 8. 60091 B

RAGAZZA robusta cercasi, pratica lavare, lavori casa. Artisti 1, ristorante. 10056 B

RAGAZZA giovane, tedesca, tutto fare, cercasi. Ruggero Manna 13, Bernardi. 60039 B

RAGAZZA presenza, pratica cucito, cognizioni cucina, cercasi. XXX Ottobre 17, primo piano. 60073 B

RAGAZZA giovane tedesca cercasi per aiuto lavori casa. Carducci 6. 30067 B

RAGAZZA sappia tutto fare cercasi per alcune ore al giorno. Via Belpoggio 3-III, sinistra. 60005 B

RAGAZZA 13-15-enne cercasi, piccola famiglia. Via Ginestre 2-IV, porta 12. Presentarsi 11-14. 60035 B

RAGAZZETTA onesta, volonterosa, per piccola famiglia, cercasi. Rossetti 6, portinaia. 10019 B

RAGAZZETTA per bambini. Via Caprin 18-II. 60023 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Viale Sonnino 55-V, porta 9. 10040 B

RAGAZZETTA di 15 anni cercasi per pulizia. Via Ginnastica 47. 60121 B

SIGNORINA distinta cercasi per due bambini. Con buoni attestati. Via Riccardo Pitteri 8-II. 30020 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. MOGLIE marito sarto offronsi portinai. Donizetti 3, portineria. 30025 C

A. PIANOFORTI; accordature artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Facilitazioni. Scrivere: Scuola Violino, Vidali 12. 8598 C

COLONO capacissimo con moglie e figlio 16-enne offronsi. Via Franca 16, portineria. 60060 C

COMMESTIBILISTA giovane, lingue italiano, tedesco, sloveno; dattilografia, cognizioni contabilità, spedizioni, offresi a seria ditta per qualunque lavoro. Milandi Giuseppe, Barcola 726. 30021 C

GIARDINIERE provetto, pratico orto, frutteto, 40-enne, serie referenze, cerca posto villa, recasi ovunque. Scrivere: Calderara, Gretta 159. 60051 C

PERSONA seria, forte, lingue, cerca lavoro o custodia magazzino o simile, garanzia, anche fuori Trieste. Cassetta 31156 C Unione Pubblicità. 31156 C

SIGNORINA distinta presenza, indipendente, capace, occuperebbesi governo casa vicemadre o persona sola. Referenze. Tessera postale 372378, Posta Gorizia. 10036 C

SIGNORINA 36-enne offresi per negozio, qualsiasi lavoro, possibilmente pasticceria (già pratica). S. Cilino 27, Forbezzer. 30013 C

SIGNORINA seria, volonterosa, pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Referenze. Offerte: Cassetta 10021 C, Unione Pubblicità. 10021 C

SIGNORINA buona famiglia cerca posto, accudire bambini, lavori casa leggeri. Cassetta 10016 C, Unione Pubblicità. 10016 C

SIGNORINA distinta 38-enne, offresi subito presso albergo o pensione, senza pagamento, apprendere cucina fine. Cassetta 10003 C, Unione Pubblicità. 10003 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza inglese, francese, romeno, offresi. Cassetta 31058 C, Unione Pubblicità. 31058 C

18-ENNE bella presenza, primo impiego, offresi cassiera o rivendita tabacchi, cauzione 500. Milessa, Maurizio 1. 30041 C

36-ENNE, conoscenza francese, inglese, tedesco, slavo, cecoslovacco, perfetto contabile corrispondente, esperto trattazione affari, dirigere qualsiasi azienda, amministrazioni stabili, assicurazioni, segretario personale, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere: Cassetta 31155 C, Unione Pubblicità. 31155 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Via Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 10037 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 63 CC

A. RIFORMATURE lavorazione accurata, consegna giornata, lire 4. Massimo d'Azeglio 2. 60109 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30054 CC

CALZE rimagliatura giornata. Rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 30043 CC

FALEGNAME lucidatore mobili eseguisce lavoro accurato. S. Francesco 8, presso tappezziere. 30032 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 30044 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 10058 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti, tailleur. Prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 10065 CC

SARTA offresi giornata. Università 13, portineria. 60085 CC

SARTA viennese confeziona vestiti e mantelli, pellicceria, busti. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 60103 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, rivolta, lire 80, mantelli signora lire 60, vestiti per signora prezzi miti. Lavoro garantito. Via Roma 24-I. 30030 CC

STIRATRICE abilissima bianco, offresi giornata. Piazza Impero 16-V. 60016 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne: qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 60011 CC

TINTORIA conceria pellicceria: si eseguiscono lavori a domicilio. Media 4. 8599 CC

TRADUZIONI italiano, tedesco, inglese, francese, qualsiasi genere corrispondenza assumo, prezzi miti. Sulli, Giulia 37. 30069 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, bella presenza, per occupazione fiducia cercasi. Mensili trecento, spesata. Indirizzo Piccolo. 60100 D

A praticante ufficio offro impiego verso prestito 800, breve scadenza, garanzia. Gaetano, Latteria, Carducci 32; dalle 10-12, 15-17. 10067 D

CASSIERA cercasi, disponga cauzione, preferibile pratica caffè. Indirizzo Piccolo. 60123 D

CONTABILE bilancista indipendente, con perfetta conoscenza tedesco e dattilografia, anche signorina. Offerte con pretese: Cassetta 31141 D, Unione Pubblicità. 31141 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 38. 60099 D

INGEGNERE meccanico italiano, perfetta conoscenza tedesco, pratico collaudi, indicare curriculum, pretese. Scrivere: Cassetta 100 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5001 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. XX Settembre 39, sartoria. 10096 D

MEZZA lavorante e garzona pratica, cerca sartoria uomo. Udine 32. 10089 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, stabile, cerco prontamente. Coroneo 4. Presentarsi domenica dalle ore 11 alle 12. 30071 D

ORGANIZZAZIONE commerciale assume produttori Fiume, Gorizia; forte provvigione. Cassetta 10031 D, Unione Pubblicità. 10031 D

PRINCIPIANTE panetteria cercasi; seria, onesta, laboriosa. Presentarsi dopo le 12. Solitario 13. 60030 D

RAGAZZA per gabinetto dentistico cercasi. Offerte: Cassetta 10055 D, Unione Pubblicità. 10055 D

RAGAZZO praticante ufficio, pratico bicicletta, cercasi. Cassetta 10020 D, Unione Pubblicità. 10020 D

RAGAZZO o ragazza portapane. Indirizzo Piccolo. 51783 D

RAGAZZO portapane cercasi. Sonnino n. 16. 60017 D

RAGAZZO porta pane, assumesi. Indirizzo Piccolo. 10085 D

RICAMATRICE pratica monogrammi a mano cercasi. Piazza dell'Ospedale 8 (negozio ricami). 60021 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografa, bella presenza, cercasi da ufficio industriale. Indirizzo Piccolo. 60074 D

25-ENNE-30-enne uomo o donna cercasi per posto molta fiducia, coniugati con prole. Indicare posti occupati e condizioni famiglia. Cassetta 10014 D, Unione Pubblicità. 10014 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA pulitissima mobiliata, vuota, cerca distinto. Offerte cassetta 10101 E Unione Pubblicità. 10101 E

MOBILIATA pulitissima, vitto sano, paraggi Roiano, cerca maestra. Dettagliare. Cassetta 31169 E, Unione Pubblicità. 31169 E

MOBILIATA, ingresso scale, uso telefono, eventualmente vitto, cercasi. Offerte Cassetta 30024 E, Unione Pubblicità.

SIGNORA sola cerca camera cucina, camera con focolaio, camera vuota. Cassetta 10004 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALE, indipendente, volendo salotto, vitto, anche breve soggiorno 1-2. Pozzo Mare 1, IV, destra. 10086 F

A. A. A. MATRIMONIALE una persona. Via Lavatoio 5. 30036 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Piccardi 8-III, destra. 30027 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4-II, destra. 30045 F

A. A. ALLOGGIO indipendente, comodità, vitto, una più persone. Via San Nicolò 2-I. 84499 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, stufa, una due persone, volendo vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24, II, destra. 10088 F

A. A. CAMERINO vuoto, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 1-IV, Madalosso. 51785 F

A. A. ELEGANTE con salotto, affittasi ufficiale, presso persona sola. Molingrande 42, porta 4. 60028 F

A. A. INDIPENDENTE elegante, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 30051 F

A. A. SIGNORILE, indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni coniugi. Galatti 14, primo. 10084 F

A. A. STANZA ingresso scale affittasi. Fonderia 3, quarto, Bertozzi. 30061 F

A. A. STANZA vuota affittasi. Nicolò Cigotti 4-I, Edera. 30062 F

A. A. VUOTA soleggiata, centro, affittasi. Raffineria 5-II, sinistra. 30064 F

A. CAMERA affittasi, comodo cucina. Via Parini 5, porta 25. 60039 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Beer, Rittmeyer 9-II. 30011 F

A. ELEGANTE grande, ingresso scale, affittasi distinto. Rapicio 6-II. 30015 F

A. MATRIMONIALE bella, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Industria 10, primo, Bucar. 60025 F

A. MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi, amici. Torquato Tasso 4 porta 15 (Stazione Centrale). 51777 F

A. MOBILIATA uno o due letti affittasi presso persona sola. Via Toti 3, porta 15. 60019 F

A. MOBILIATA e vuota, bellissime, affittansi distinti. S. Nicolò 27-I. 30029 F

A. MOBILIATA affittasi, preferibile a ufficiale. Ferriera 5-III, porta 26. 30034 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, unico subinquilino, volendo ottimo vitto, affittasi distinto. Ginnastica 16, secondo. 10076 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, volendo vitto, prontamente. Goldoni 3-II. 30059 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, prezzo modico. Battisti 20, porta 6. 60105 F

A. STANZA con due letti affittasi. Madonnina 8-I, destra. 60108 F

A. STANZA affittasi, volendo vitto, bagno. Via Udine 3-I, sinistra (vicino Stazione). 10060 F

A. STANZETTA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 30037 F

BELLISSIMA, telefono, stufa, affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 2340 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Milano 29-II, Ida. 10046 F

CAMERA cucina, Settefontane, affittansi, lire 100. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 10059 F

CAMERA vuota, vista, affittasi. Carducci 51, entrata Toti 1-II. 10054 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. S. Michele 26-III, destra. 10071 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo vitto. Tor S. Piero 4-II, porta 15. 60095 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Ferriera 35-III, sinistra. 60104 F

CAMERA tranquilla affittasi pensionato, impiegato, presso persona sola, paraggi piazza Garibaldi. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 60007 F

CAMERA mobiliata. Via Media 16-I, sinistra. 60002 F

CAMERA mobiliata una persona. Paolo Diacono 5-I, sinistra. 51779 F

CAMERA vuota comodo cucina, presso persona sola. Visitare in giornata dalle 14-18. Cunicoli 13-III, destra. 51778 F

CAMERA uno-due letti, anche provvisoriamente affittasi. Piazza Goldoni 5. 51781 F

CAMERA mobiliata con cucina, indipendente, affittasi. Rivolgersi via Giulia 31, buffet. 30001 F

CAMERA 1 o 2 letti, ingresso libero, con o senza riscaldamento. Toti 4-III, destra. 60072 F

CAMERA vuota, prezzo mite, affittasi. Battisti 15-II. 60055 F

CAMERA con focolaio affittasi. Linfe 15, secondo. 60036 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Conti 6-III, destra. 60053 F

CAMERA camerino affittansi. Foscolo 40-I, sinistra. 60067 F

CAMERA una persona, stufa, affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 30040 F

CAMERA vuota e cameretta mobiliata affittansi. Cunicoli 7, mezzanino, destra. 60034 F

CAMERA vuota o mobiliata soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Romagna 2, pianoterra. 30024 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via Zaccaria 5, destra. 10091 F

CAMERE, ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 10097 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Fornace 7 porta 16. 10064 F

CAMERETTA bella affittasi. Salita Promontorio 5, trattoria. 60070 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi onesto operaio, lire 60. Rivolgersi via Cristoforo Belli 58-III, porta 9. 60061 F

CAMERETTA mobiliata. Indirizzo Piccolo. 60068 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso famiglia. Rezza, via S. Sergio 5. 8597 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via San Michele 13, porta 6. 60040 F

CAMERINO con letto affittasi. Timeus 12, secondo. 60047 F

CAMERINO affittasi. Escluso donne. S. Francesco 30, porta 14. 60078 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Slataper 16-II. 60075 F

CAMERINO vuoto, mobiliata, stanza deposito mobili. Venezian 23, secondo, destra. 10079 F

CAMERINO affittasi. Via Orlandini 9. 60111 F

CAMERINO mobiliato affittasi, stabile, 12 settimanali. Risorta 9 porta 11. 30053 F

GARÇONNIERE grande, soleggiata, stufa, acqua corrente. Commerciale 8, porta 7. 30048 F

GARÇONNIERE affittasi. Via Buonarroti 1-II. Visitare nel pomeriggio. 60093 F

INDIPENDENTE affittasi. Paduina 5, terzo, porta 14. 60084 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Antenorei 21. 60027 F

LETTO, affittasi donna. Molinavento 11, I, Vidmar. 10090 F

MATRIMONIALE bellissima, comodità, ingresso libero, bagno. Piazza Ponterosso 5-II. 30017 F

MATRIMONIALE uno o due studenti, amici, eventualmente vitto, affittasi. Rivolgersi portinaio Nordio 9. 10051 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, con stufa e comodo cucina, affittasi, miti pretese. Palestrina 10. 60079 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affittasi distinto. Ireneo 5-13. 30026 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi a distinta. Rossini 10-III porta 8. 84500 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, unico distintissimo signore. D'Azeglio 22-II, sinistra. 60029 F

MOBILIATA indipendente, centro, vitto famigliare, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 30018 F

MOBILIATA ariosa, pulizia, vitto, affittasi. Machiavelli 13-II, angolo Roma. 51796 F

MOBILIATA pulita affittasi. A. Volta 12, pianoterra, destra. 30003 F

MOBILIATA grande, bellissima; altra piccola, semilibere, prezzo mite, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10069 F

MOBILIATA comodo cucina, Via Media 11, piano II, Cresi. 60086 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi signorina, signore. Foscolo 31, porta 6. 60110 F

MOBILIATA una persona affittasi. Bellinzona 1 porta 5. 60052 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 60115 F

MOBILIATA, casa nuova, affittasi pensionato o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 60080 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, vitto famigliare sano, abbondante, si dà signori. Fabbri 1 porta 10. 5785 F

MOBILIATA grande affitta distinta, lire 70. Alfieri 4, porta 9. 60038 F

MOBILIATE due bellissime, ingresso scale, affittansi; eventualmente vitto. Rossetti 11-I. 30038 F

PENSIONE lire 6 pranzo cena dà distinta signora. Via Stuparich 17-I. 60063 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Giulia 61-II. Orlando. 60119 F

STANZA vuota, preferibile una persona, affittasi. Crispi 12-II. 60112 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Viale Regina Elena 11-V, scala II. 60098 F

STANZA elegantissima, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 25, porta 8. 60095 F

STANZA elegante, volendo bagno, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 60013 F

STANZA mobiliata, soleggiata, 90 mensili. Rittmeyer 13, porta 10. 60012 F

STANZA vuota affittasi, possibilmente persona sola. Via Raffineria 3 porta 9. 51797 F

STANZETTA mobiliata verso strada affittasi. Tiziano Vecellio 2-III. 60016 F

STANZETTA mobiliata o vuota affittasi. Guardia 42-II. 30019 F

STANZETTA pulitissima, unico subinquilino, affittasi prontamente, prezzo mite. XX Settembre 96, porta 10. 30060 F

VUOTA o mobiliata affittasi persona sola oppure coniugi, comodo cucina. Donadoni 20, porta 15. 30039 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, lezioni collettive 25 mensili. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 60015 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51632 G

A. INGLESE tedesco francese stenografia. Metodo speciale accelerato. 11 gennaio iniziansi nuovi corsi economici rapidi lire 20 mensili. Rossini 14, angolo via Roma. 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex. 45). 5786 G

A. TEDESCO insegna Wehrenfennig, Piazza Impero 14 (nuovo metodo conversazione). 30034 G

APERTURA 5 gennaio corsi diurni, serali, accelerati, intensivi; prima, seconda tecnica, ammissione Liceo scientifico, prima Istituto Tecnico. Magistrali, Licenza avviamento, Maturità scientifica, Magistrali, diploma ragioniere, geometra. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Scuola Enenkel, via Carducci 40, ex Corso Garibaldi 34. 10023 G

CONVERSATION française: Autrichien, 45 ans, intellectuel, cherche conversation française avec natif contre paiement ou échange allemand. Ecrire sous Cassetta 10028 G, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60006 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel (via Carducci 40, telefono 88-00), accoglie alunni di tutte le scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche. 10023 G

FRANCESE, signorina distinta insegna madrelingua. Cassetta 10027 G, Unione Pubblicità. 10027 G

INGLESE dà lezioni madrelingua, corrispondenza, prepara qualsiasi esame superiore. Indirizzo Piccolo. 51800 G

INSEGNANTE capacissima aiuto ore pomeriggio, prepara ammissione medie, anni perduti, ripetizioni medie inferiori, elementari. Imbriani 2 porta 1. 60004 G

PROFESSORE maestra impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio. Piazza Ospedale 3, porta 10. 60038 G

PROFESSORESSA d'inglese insegna madrelingua, conversazione, 6 ora. Cassetta 31047 G, Unione Pubblicità.

QUATTRO lire ora impartisco qualunque lezione tranne greco-latino. Masserano. Stuparich 17. 60054 G

TAGLIO cucito inizia 7 gennaio Donda. Fabio Severo 16, tel. 26489. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Min. L. 2.— H

ORECCHINO oro con rosette smarrito tram 5: cara memoria. Riportarlo verso generosa mancia Campo Belvedere 1, porta 3, Zafred. 30023 H

PORTAFOGLIO con denaro, documenti, smarrito Trieste-Opicina, pregasi portare documenti trattenendosi denaro. Manzoni 26, Vecchiet. 60043 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINI moderni, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, stabile nuovissimo Istria 37, prezzi convenienti. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25199 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINO moderno, due stanze, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, stabile nuovo Tor San Piero 18 A. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 8502. 25200 I

A. A. A. A. QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, bagno, poggiuolo, affittasi prontamente Ferriera 27, prezzo mitissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25201 I

A. A. A. QUARTIERE signorile, quattro stanze, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo, Galleria 5. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25202 I

A. A. CAMERA focolaio affittasi, 60 mensili. Rampa Scoglio 27. 30050 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 60116 I

ALLOGGI nuova costruzione, Segantini 8 A, tutta comodità, affittansi prontamente. 10098 I

ALLOGGIO due camere, cameretta, orto, affittasi Barcola 396, vicino Nido. 10099 I

APPARTAMENTI bellissimi, rimessi a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, bella vita, affittansi, prezzo conveniente. Via Giulia 82. 60041 I

APPARTAMENTI 2, 4 stanze, accessori, affittansi. Udine 2, telefonare 58-27. 30006 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, poggiuolo, affittasi. Belpoggio 1 A. 51791 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 51792 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze accessori, sole, vista, affittasi. Cappello 10. 5190 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 75. 51789 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, vista, affittasi. Vecellio 18. 51788 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, buon prezzo, affittasi. Madonna del Mare 19. 51786 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, accessori, centrale, primo piano, bellissimo, affittasi. Rivolgersi: Milner, Caffè Adriatico. 30012 I

APPARTAMENTO villa, 3 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi. Visitare 14-15. Indirizzo Piccolo. 51780 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Ananian 9, angolo Piccardi. 30005 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, calefazione, piccolo giardino, due entrate, affittasi. Viale III Armata 12. 60118 I

APPARTAMENTO vuoto, casa nuova, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, conforto, ascensore, affittasi. Via Cologna 3, dirimpetto giardino pubblico. 60113 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, soffitta, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 62-73. 60083 I

APPARTAMENTO 5 stanze, due ingressi, accessori, affittasi prontamente. 308 mensili. Coroneo 1, porta 19. 60107 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi, via Galilei 5. 60117 I

APPARTAMENTO in villa, una sala, quattro stanze, calefazione, giardino, splendida vista mare-città, affittasi luglio. Viale Terza Armata 24. 10092 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, tutto rimesso nuovo, affittasi prontamente. Crispi 32-III. Mensili 230. 60062 I

APPARTAMENTO elegante tre camere, camerino, tutti conforti, luce, vista giardino, affittasi prontamente, occorrendo anche fino 30 giugno. Rivolgersi via Geppa 2, portinaio. 84482 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi. Maiolica 11-II. 60094 I

MAGAZZINO esterno lire 160 mensili, altro interno, affittansi. Maiolica 5. 60106 I

MOBILIATO, 3 stanze, camerino, cucina, vicino centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60057 I

NEGOZIO affittasi, Belpoggio 1 A, novanta mensili. 51787 I

QUARTIERE d'affittare, camera, cameretta, cucina, tutto conforto. Guardiella Farneto 1253, Blasovich (San Giovanni). 60018 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, giardino, terrazza, cantina, affittasi. Via Porta 24. 51782 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 30008 I

QUARTIERE Stazione Centrale, 3 stanze, affittasi prontamente, Via Torquato Tasso 4. 30022 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, affittasi prontamente. D'Azeglio 21, II. 51759 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, accessori, conforto, 220 mensili, affitto prontamente. Via Boccaccio 14. 25196 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, completamente rimesso a nuovo, pigione modica, affitto prontamente, viale Regina Elena 23. 25197 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Bellinzona 7, angolo via Ginnastica 6. 25198 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, con annessevi due ingresso libero per ufficio od ambulatorio, affittasi. Via Torrebianca 29. 84419 I

QUARTIERE villa nuova, 2 camere, cameretta, camerino, conforto, affittasi. Via E. de Amicis 21. 60066 I

QUARTIERI camera e cucina spaziosi, soleggiati, da lire 75 in poi, affitto prontamente, via Commerciale 67. 25195 I

QUARTIERI due, Roiano Apiari 26, affittansi convenientissimamente, casa nuova, quieta, giardino, cantina, lisciaia, soffitta. Visitare ore 15-17. 30028 I

STANZE due, stanzetta, camerino, affittasi prontamente 190. Via Giulia 76. 51798 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO soleggiato, conforto, massimo 160, cerca signora sola, per luglio. Trimestre anticipato. Cassetta 31158 L, Unione Pubblicità. 31158 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. VESTITO uomo vendo. Piccardi 50 porta 24. 30074 M

A. A. VOLPE argentata, mantelline, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè. Imbriani 9, secondo. 10100 M

CANARINI veri canori Haas, di cui due bianchi, vendonsi. Portinaia Cologna 2. 60089 M

CARROZZELLA fonda bambini, vendo occasione. Vasari 1, porta 21. 60008 M

CUCINA economica smalto bianco, vendesi; esclusi rivenditori. Via Giulia 49. 30060 M

ENCICLOPEDIA 12 volumi valore 1200 cambiasi con radio. Fian, via Montecucco 42. 60020 M

FORNO meccanico, 4 secchi vendonsi occasione. Facilitazioni. Cassetta 10015 M, Unione Pubblicità. 10015 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, buonissima, perfettissima, vendesi. Stuparich 17, pianoterra. 10094 M

MACCHINA Singer lire 100, altra lussuosa vendonsi lunedì occasione. Bosco 12. 10093 M

MACCHINA Singer buonissima 120 vendesi. Maiolica 13-III, porta 9. 10075 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, indistruttibile, unica dispositivi automatici modernissimi per cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, prezzi bassi, rate cent. 80 giorno. Altre usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 10102 M

MACCHINA ripresa cinematografica Pathé Baby e macchina fotografica Exacta vendonsi. Coroneo 17, Cerqueni. 30042 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi, lire 120. Istituto 12, ultimo. 60081 M

MACCHINA Singer spola vibrante, perfetta, vendo. Giuliani 14-I, sinistra. 30047 M

MACCHINA Singer d'occasionissima, altre nuove prezzo fabbrica. Facilitazioni pagamento. Passare lunedì negozio Gramaccini, Impero 10. 30064 M

MACCHINA Singer punto a giorno vendesi occasione. D'Azeglio 21, portineria. 51760 M

MACCHINE cucire Necchi insuperabili per materiale, con dispositivi moderni per ricamo, rammendo, sono leggere, silenziose, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10074 M

MANTELLI invernali due, uomo, vendonsi. Via Coroneo 14 porta 10. 60005 M

MANTELLO velluto nero, volpe argentata, cappotto blu vendonsi. Venezian 23, II, destra. 10078 M

PATTINI nuovi e vestito ballo vendonsi occasione. Maurizio 3-I, Badin. 10049 M

PELLICCIA signora, rara occasione, vendesi. Piccardi 28, porta 10. 10043 M

PELLICCIA murmel giacca occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 51171 M

PELLICCIA marron vendesi occasione. Via S. Lazzaro 2, portinaia. 60057 M

PELLICCIA uomo buono stato vendesi. XX Settembre 69, pianoterra, Visintini. 60052 M

PELLICCIA persiano (zampe), donna, bellissima, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 60101 M

PELLICCIE persiano, gatto siberiano, Brokail vendonsi prezzo occasione. San Maurizio 10, pelliciaia. 60120 M

RADIO supercinque americana portatile, altra superquattro come nuova lire 350, vendonsi. Gretta 357, vicino Faro Vittoria. 30058 M

RADIO ultimo modello trionda vendesi occasione. Caprin 2, terzo, destra. 51794 M

RADIO Philips nuovo, tre onde, vendesi occasionissima causa partenza. Via Leone Fortis 4-I, porta 4. 51799 M

RADIO marca vendo rara occasione. Via Slataper 20-IV, sinistra. 10095 M

RADIO recente vendesi buonissimo prezzo giornata. Piazza Garibaldi 2, terzo. 10077 M

SCI Hicory m. 2.20 vendonsi occasione. S. Teresa 4 porta 7. 51770 M

SMOKING nuovo vendo. Via Petronio 12 porta 3. 60014 M

SPARHERD medio, buonissimo stato, vendesi. Via dell'Istria 119. 30007 M

STAMPE antiche Roma 1760 lire 15, altre, vendo. Ghega 8-III. 60046 M

TAPPETO morlacco 2 per 3 vendesi. Ginestre 13. Benet. 51776 M

TAPPETO persiano, quadri Settecento, Ottocento, vende privato. Manna 16, porta 8. 30076 M

VASCA scaldabagno, o singoli, vendonsi occasione. XX Settembre 85. 51793 M

VOLPE domestica vendesi. Indirizzo Piccolo. 60049 M

VOLPE bianca nuovissima, maestosa, occasione. Portinaia Cologna 2. 60090 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

AVIAZIONE guerra austro-ungarica compero documenti, fotografie, biografie, diari piloti, giornali, notizie varie. Offerte: Cassetta 31199 N, Unione Pubblicità. 31199 N

CANE maschio mesi 2-12, preferibilmente boxer, oppure alano o dobermann, cercasi. Per offerte indirizzo Piccolo. 51774 N

CARROZZELLA sport cercasi. Offerte: Cassetta 10024 N, Unione Pubblicità.

COMPRESSORE aria tipo Ingherol, aspirazione 4000 litri, pressione 7 atmosfere, accoppiato Diesel, cercasi occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 3118 N, Unione Pubblicità. 3118 N

MACCHINA Singer lussuosa cercasi. Offerte: Cassetta 10034 N, Unione Pubblicità. 10034 N

PAPPAGALLI parlatori, compero prezzo occasione. Indicare prezzo cassetta 31165 N Unione Pubblicità. 31165 N

PRESSA a mano, diametro vite circa 40 mm., per officina, compero se vera occasione. Cassetta 10011 N, Unione Pubblicità. 10011 N

SCALDABAGNO gas perfetto, acquisterei occasione. Telefonare 2303. 51189 N

TORNIETTO piccolo, lunghezza 40-60 centimetri, compero se vera occasione. Cassetta 10011 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. [illegible] NN

A. A. STANZE, cucine, salotti: facilitazioni. Madalosso, via XX Ottobre, Torrebianca. 31020 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cassapanca, camera una persona, singoli vendonsi. Rarissima occasione. Piazza Goldoni 10-I. 30004 NN

A. SALOTTI, divaniletto, suste, materassi, vendita rateale. Negozio mobili, Caccia 3. 11180 NN

CAMERA matrimoniale cercasi, se occasione. Raffineria 5, latteria. 10044 NN

CAMERA pranzo, cucina, pianino, lampadari, matrimoniale, ferro, esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 60066 NN

CAMERA pranzo lussuosa 900 trattabili, stivali, vendonsi. Manna 14, portineria. 60051 NN

CUCINA finissima vendo straoccasione sotto costo. Via Crispi 51, falegname. 30033 NN

CUCINA nuova lussuosa, adatta sposi, vendo occasione. T[illegible] 9-I. 60022 NN

DIVANI, specchi, bagno, mobili vendonsi occasione. Facilitazioni. Perini, S. Lazzaro 17-I. 10055 NN

LETTO una piazza, mezza acquisto occasione. Scrivere dettagliando. Doriano, Gatteri 29. 60045 NN

LETTO, comodino, divanoletto, modiglioni, vendonsi giornata. Madonnina 17-II, destra. 60114 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, Vidali. 10052 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 2341 NN

MATRIMONIALE noce moderna vendo, occasione sposi. Tommaso Luciani 3, porta 7. 30072 NN

MATRIMONIALE acero massiccio, perfetto stato, vendesi. Vidulli, Tedeschi 3 (S. Andrea). 30074 NN

MATRIMONIALE moderna, nuova, noce, vendesi d'occasione. Canova 21, falegname. 60122 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione Via Jacopo Cavalli 10, falegname. 30077 NN

MATRIMONIALE nuova, porte piene, lavorazione finissima, vendesi, rarissima occasione. Viale XX Settembre 53, falegname. 60054 NN

MATRIMONIALE modernissima, elegante, vendesi qualunque prezzo. Madonnina porta 8. 60048 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne; camera una persona, altra lussuosa noce, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-I. 30052 NN

MOBILI combinati studio-salotto, bellissimi, completi, lavorazione perfetta, vendonsi. Canova 7. 60009 NN

PIANINO, violino autore, occasione. Visitare lunedì. Caprin 2-III, sinistra. 60010 NN

PIANINO marca tedesca, incrociato, vendesi occasionissima. Cologna 14-I, interno. 010082 NN

PIANINO buona marca, sonoro, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 30056 NN

PIANOFORTE acquistasi soltanto occasione. Indicare prezzo. Cassetta 1033 NN, Unione Pubblicità. 10033 NN

Il 1.o gennaio corrente anno si è spenta

Gilda ved. Zenta

I figli MASSI con la moglie MARIA CARMEN (assente), ELDA col marito cav. uff. CESARE GUGLIELMOTTI, ALMA ved. COZZI, la sorella EUGENIA in BERNARDON, i nipoti ed il cognato ne danno il triste annunzio.

Trieste, 3 gennaio 1937.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Questa notte è mancato improvvisamente ai suoi

BENIGNO GASPARINI

d'anni 73

Lo piangono, desolati, i figli DANTE con la moglie LETIZIA, LIBERA ved. CIGOI, BENIAMINO con la moglie VIRGINIA e MARIA col marito STENO COVI e i nipoti.

Trieste, 3 gennaio 1937-XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Profondamente addolorati partecipiamo il decesso del nostro caro

GASPERO PÒ

già primo contabile presso l'Acquedotto Aurisina

Famiglie PO', SCHUCANY, BAZZELL e parenti tutti.

La Spezia, via Manzoni 12, 30 dicembre 1936.

A soli tre mesi dalla morte dell'adorata consorte, si spense confortato dalla fede

EDOARDO KISVARDAY

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio i figli, nipoti, nuore, generi e sorella ai parenti e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno lunedì 4 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via delle Linfe n. 26.

Trieste, 2 gennaio 1937-XV.

Famiglie: KISVARDAY, SCOMINA, COHEN, MAC ATEER, RAPPOTI, SABBIETI e VENTURINI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

STRACCI, ritagli panno, maglierie lana, crine, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquistasi qualunque quantitativo. Campo Marzio 8, telefono 6749. 51719 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, Piazza Tommaseo 4. 2358 P

PIAZZISTA capace, introdotto dolciumi, liquori, saponi, profumi, assumesi buone condizioni. Nordio 14, deposito. 30073 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendio, provvigione. Fernet Bracco, Ampere 46, Milano. 5100 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARTENA sei posti cercasi, perfette condizioni. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 10009 Q, Unione Pubblicità.

ASTURA occasione, perfetta, vendo. Esclusi mediatori. Telefono 26818. 30002 Q

AUTOMOBILI scontrate, incendiate, acquistansi. Via Rossetti 5, telef. 76-56. 10051 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12. Telef. 85-00. 10041 Q

BICICLETTA da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 10053 Q

BICICLETTA con dinamo, occasione. Via Giulia 60, Bar Giani. 30009 Q

CITROEN 10 C, sei posti, lire 1500, 509 Spyder, vendonsi. Garage Napoli. 10200 Q

D. K. W. 175 piena efficienza, vendo occasione. Madonna Mare 14. 30010 Q

MOTO 250 o 175 cercasi, in buonissimo stato. Piesen, via Udine 7. 30070 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi moderna, completa, 5250. Garanzia. Fabio Severo 14. Rappresentanza. 10039 Q

RICAMBI usati per autoveicoli. Motori completi, cuscinetti sfere, ecc. Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 10042 Q

RICAMBI usati per automobili, motori tutte le marche: al Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, tel. 76-56. 10050 Q

RUDGE-WITWORTH perfettissima vendesi causa partenza. Via Ferriera 25. 60001 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi o si dà in consegna. Indirizzo Piccolo. 10083 R

CONTABILITA' arretrate, errate, confuse, sistemansi legalmente. Bilanci, revisioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 10019 R

LATTERIA darei consegna. Indirizzo: via Alessandro Vittoria 3, osteria. 60076 R

NEGOZIO mode Abbazia, avviato, arredato, vendesi occasionissima. Offerte: Cassetta 31166 R, Unione Pubblicità. 31166 R

SALONE per signora, posizione centralissima, cedesi per altri impegni. Rivolgersi: Gorizia, Morelli 8, piano secondo. 1716 R

500 urgono impiegato ruolo, restituzione febbraio, ritiro domani. Cassetta 10013 R, Unione Pubblicità. 10013 R

3000 cerco, massima garanzia, interesse. Scrivere: Cassetta 10002 R, Unione Pubblicità. 10002 R

15.000 cerca industria, guadagno immediato, volendo cooperazione. Cassetta 10005 R, Unione Pubblicità. 10005 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA quartieri piccoli, buona rendita, vendesi lire 150.000. Offerte: Cassetta 10058 S, Unione Pubblicità. 10058 S

CASE con terreni, altra uso villa, occasione vendo. Guardiella Farneto 1244. 30046 S

CASETTA, conforto moderno, città, 10 percento netto, vendesi lire 55.000. Ireneo 3 porta 9. 10045 S

CASETTA tre stanze, orto, comperasi, 22-25 mila, Barcola, Scorcola, Roiano. Indirizzo Piccolo. 60024 S

LAURANA vendesi villetta sei stanze, cucina, orto, mutuata, saldo prezzo 20.000, trattabili; eventualmente permutasi con quartiere Trieste. Indirizzo Piccolo. 10037 S

VILLA vendesi per famiglia, costruzione recentissima, conforto modernissimo, grande giardino, vicinanze centro, Tribunale. Offerte: Cassetta 10073 S Unione Pubblicità. 10073 S

VILLINO 5 stanze, terrazze, veranda, riscaldamento, telefono, garage, accessori, vendesi, affittasi. Via Doccie 20. 10048 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA tedesca 46-enne, conoscerebbe distintissimo, sicura posizione, scopo matrimonio. Cassetta 10029 U, Unione Pubblicità. 10029 U

SIGNORINA media età, intelligente, istruita, ottima posizione sociale, cerca distinto 40-45 pari condizione, scopo matrimonio. Cassetta 10006 U, Unione Pubblicità. 10006 U

VEDOVA 47-enne sola, seria, pochi risparmi, cerca signore, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 31200 U, Unione Pubblicità. 31200 U

VEDOVA sola, piccolo capitale, sposerebbe 46-55-enne distinto, colto, di cuore, con sicura posizione, serietà. Anime cestino. Cassetta 10030 U, Unione Pubblicità. 10030 U

VEDOVO 400 lire rendita mensili, casa propria, cerca vedova pensionata o piccola dote, scopo matrimonio. Cassetta 10031 U, Unione Pubblicità. 10031 U

36-ENNE sano, serio operaio, in provincia, relazionerebbe, scopo matrimonio, con seria signorina amante famiglia. Cassetta 10038 U, Unione Pubblicità. 10038 U

50-ENNE pensionato, vedovo, sposerebbe esercente o, preferita, pensionata. Scrivere, inanonime: Cassetta 10032 U, Unione Pubblicità. 10032 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. AVVISO! Cappotti invernali, impermeabili, da lire 120 in poi, conviene comperare pagando 7 lire o 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 6002

A. A. GRANDI arrivi cucine economiche (sparherd) pagando 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 6001

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve Carducci prolungata 55. (Aut. pref. 1932-1726). 10081

A. OSTETRICA accoglie gestanti casa via Crispi 50. Aut. Pref. 3219-30770. 30065

BRILLANTI montature modernissime, braccialetti oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 31000

NELLE contese con la Finanza rivolgetevi fiduciosi a Claudio cav. Francesco, via Roma tre, primo. 60071

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 10070

Guglielmo Chero

si spense serenamente addì 21 u. s., dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA, la figlia SANTINA ved. DALLFOVO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica corrente alle ore 10 dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta

Il giorno 30 dicembre 1936, spirò serenamente, munito dei conforti religiosi

LUIGI MORETTI

A tumulazione avvenuta i figli ATTILIO, VITTORIA in PASE, OFELIA in CHIUDERI ed ELISA, a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano la perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 3 Gennaio 1937.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò [illegible]

28

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Si diressero, uno a fianco dell'altra, verso le colline che coronavano l'orizzonte.

— Dolce vita di campagna... — incominciò lui, dopo un breve silenzio — Il mio lavoro m'impedisce di godermela... Sempre di qua, di là, per i miei affari, da una città all'altra; ora in Italia, ora all'estero... Passo da una camera di al[bergo] ad un'altra... E' spesso la [vit]e di noi industriali.

Però ha delle soddisfazioni: u[na r]icchezza invidiabile.

[Q]uest'accenno al danaro lo turbò.

— Si pensa che il nostro compito sia di accrescere sempre più le nostre sostanze. Può darsi. Ma accumulare una fortuna, con il lavoro, con i sacrifici, a che vale se questa dovrà finire nelle mani di lontani parenti che neppure si conoscono?

— Può beneficare qualche Opera pia, ad esempio, un orfanotrofio.

— Già... i figli degli altri...

— Si formi una famiglia...

— Avrei bisogno di un'aurora che s'unisse a questo mio tramonto, dandomi la fiducia di una nuova vita.

Lorenza comprese l'allusione.

— Non è vecchio, lei...

— Ma la mia anima lo è... L'animo stanco, avvilito di un uomo che s'è sempre occupato di affari, di cifre, ch'è rimasto timido di fronte alle più belle manifestazioni del cuore umano, di fronte alla fede nell'amore. Ho sempre temuto di essere scansato, deriso quasi, se avessi espresso ciò che chiudevo nel mio intimo. Sono stato un vile, lo capisco... Dovevo anch'io essere audace, e cercare, chiedere, ciò che il mio animo desiderava, sognava...

Il sole scendendo, pareva sciogliesse i suoi raggi in un liquido d'oro per sommergere tutte le cose intorno ad essi. Gli uccelli gettavano gli ultimi trilli, in quel tripudio di luce e di pace.

— Vede — riprese Medagna — io non sono un poeta da cantare quanto provo davanti questa visione divina che ci circonda, ma la poesia la chiudo qui in me. E' una tenerezza che mi farebbe quasi piangere come un bambino...

Tacque un istante.

— Sa, signorina Lorenza, che ieri sera, guardandola a tavola, avevo l'impressione di ravvisare in lei una immagine già conosciuta, veduta solo nella luce del mio pensiero, nel silenzio della mia anima?

— Lei ora mi diventa davvero poeta... — scherzò Lorenza.

— Scusi. — fece lui con l'innata timidezza — Forse ho parlato come non dovevo.

Tacque di nuovo.

Lorenza si sentiva attratta verso quell'uomo che rivelava, nella sua semplicità, un'anima così piena di bellezza.

— La villa è di sua proprietà? — domandò lui, tanto per deviare il discorso, temendo che le sue parole non fossero riuscite grate alla fanciulla.

— Il fratello di mio padre volle, per sua bontà, farmene un dono. Mi amava tanto, povero zio... «Vi ho trascorso la mia infanzia. Quando vi torno, ogni angolo conserva un ricordo di quell'età, allietata dalla presenza della mamma che mi ha lasciato troppo presto. Poi lei stesso lo dice che qui v'è tanta pace!...

Ma ormai in quel luogo, tra poco, per un forte prestito, non poteva più considerarsi padrona assoluta.

— Chissà se potrò sempre goderne! — soggiunse in modo di rivelare ciò che passava nel suo animo.

Egli lo capì. Cercò di confortarla.

— La vita può riservarle altre gioie... L'amore, per esempio. Non le sorride già questo Dio della gioventù, della felicità?

Egli voleva alludere al fidanzamento con Betti.

— Presto avrà la gioia di appartenere all'uomo che ama, di essere la compagna di chi onora la nostra arte nel campo letterario.

Gli occhi della fanciulla sfolgorarono a quelle parole di Medagna che esaltavano il talento di Betti. Egli lo vide. Nè volle spiegarsi la ragione del perchè sentì nel cuore un piccolo morso.

— Io le auguro ogni bene, signorina Lorenza. Se mi permette ritorno alla villa dove sono aspettato. La lascio qui nella speranza di non averla importunata con la mia presenza.

— Tutt'altro. — rispose Lorenza — E, riferendosi all'ipoteca, — ora — continuò — avremo ancora occasione di vederci, causa gli affari che ci metteranno di fronte.

— Non solo per questo. — rispose lui, baciandole la mano e dileguandosi rapidamente, quasi temesse che il rossore della fronte rivelasse il significato della sua frase. Ma Lorenza lo vide egualmente.

Al gomito del viale, egli si volse indietro. Fu contrariato che la fanciulla scorgesse questo suo atto, ma lieto nel medesimo tempo di osservare che essa lo aveva seguito con lo sguardo.

Betti, nei giorni di lontananza, le scrisse lettere esuberanti di passione, che riempivano di letizia Lorenza. Essa le leggeva, rileggeva, assaporandone ogni frase in cui l'amore parlava, rivestito dalle forme più poetiche che l'arte dello scrittore sapeva trovare. Con quei fogli accarezzava il suo viso come fossero le mani di lui che la sfiorassero, inebbriandosene.

— Caro, caro, caro. — si ripeteva — Non ho che lui...

Il padre di cui un tempo era la beniamina, dopo la morte di sua madre, afferrato dalla sua natura di donnaiuolo, dimentico al punto di profanare il tetto, dove sua moglie era morta e le sue figlie albergavano, s'allontanava dal suo cuore. Mariella, presa tutta dal suo Ruggero, e Lucia dalle sue pratiche religiose, si distaccavano ormai da lei.

(Continua)